SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 73 - Num. 217
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-049

Mercoledì-Giovedì 13-14 Settembre 1939
Anno XVII

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-320): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 23 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7, tel. 42-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 108, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1350.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Le operazioni sul fronte orientale

Leopoli raggiunta dalle truppe tedesche

Il tentativo di cinque Divisioni polacche appoggiate da due Brigate di cavalleria per uscire dalla stretta di Kutno - Le avanguardie motorizzate germaniche a 40 km. da Brest-Litowsk - Le azioni degli aerei

Berlino, mercoledì sera.

Il Gran Quartiere Generale tedesco comunica stamattina il seguente bollettino ufficiale:

«L'ala meridionale e quella settentrionale dell'Armata tedesca dell'est continuano ad inseguire il nemico, che da ieri è in fuga.

«Le truppe avanzanti dalle due parti su Przemysl hanno occupato Sambor e Javorov, mentre distaccamenti avanzati hanno raggiunto Lemberg (Leopoli).

«Le unità polacche circondate a sud di Radom sono state schiacciate.

«Prigionieri, pezzi d'artiglieria e materiali d'ogni genere sono concentrati e ammassati per essere contati.

«Tutti i tentativi di cinque divisioni polacche e di due brigate di cavalleria di aprirsi un varco fra le linee tedesche nei pressi di Kutno sono stati sventati.

«Gli attacchi di massa della aviazione continuano.

«La strada e la ferrovia Varsavia-Siedlce sono state attraversate da forti contingenti di truppe ad est e a sud-est di Varsavia.

«L'estrema ala destra delle forze motorizzate tedesche è a 40 chilometri da Brest-Litovsk.

«La XVIII divisione polacca, che ha tardato troppo a ritirarsi verso sud in direzione di Lomza, è stata impegnata dalle forze tedesche a nord del fiume Bug.

«L'aviazione tedesca ha continuato con successo gli attacchi contro le strade, i ponti e le linee ferroviarie ad est della Vistola. Tre treni sono stati mandati in fiamme nella stazione di Krystynopol. L'aerodromo di Luck è stato gravemente danneggiato e la fabbrica d'aeroplani di Biala-Podlask è stata incendiata con bombe. Quattordici aeroplani nemici sono stati distrutti, due dei quali in duello aereo.

«Gli aeroplani da ricognizione svolgono con successo la loro attività raccogliendo utili informazioni.

«Sul fronte occidentale, la collina di Hirnberg, che era stata occupata da due compagnie nemiche, è stata nuovamente presa, dopo un contrattacco, dalle avanguardie tedesche. In altri punti piccoli scontri fra posti avanzati. Nessun attacco aereo è stato compiuto sul territorio tedesco».

Chamberlain senza ombrello

La volontà inglese di una guerra decisiva messa in rilievo a Londra

Londra, mercoledì sera.

I giornali, commentando la riunione del Consiglio Supremo di Guerra avvenuta ieri in Francia, rilevano che il signor Chamberlain non ha portato questa volta il suo ombrello, come fece nel settembre scorso, quando si recò in Germania a conferire con Hitler.

Il Daily Express scrive che l'anno scorso il signor Chamberlain andò in aeroplano in Germania per concludere una pace onorevole con Hitler e che questa volta invece è andato in Francia per riaffermare la volontà di condurre una guerra implacabile contro Hitler. «Egli farà la guerra — conclude il giornale — con la stessa determinazione con la quale si adoperò nel 1938 per la pace».

Secondo il Daily Telegraph, la pace con Hitler è impossibile. Il Times scrive che gli effetti delle decisioni prese dal Consiglio Supremo di Guerra si vedranno più tardi ed avverte che è inutile prestar fede alle congetture fatte sul comunicato ufficiale, giacchè nessuna è a conoscenza di quanto è stato discusso.

In quanto alle perdite subite dalla marina mercantile, lo stesso Times sostiene che queste perdite erano già previste, dato il numero dei sommergibili tedeschi che si trovavano in vari mari allo scoppio delle ostilità.

Quanto al Consiglio Supremo di Guerra il Times afferma che le speranze attribuite alla Germania di poter dividere la Francia dalla Gran Bretagna sono sfumate.

(Stefani)

Grande rilievo a Parigi al convegno franco-inglese

Parigi, mercoledì sera.

I giornali mettono in grande rilievo il convegno franco-inglese di ieri, affermando che il breve comunicato pubblicato dalla Presidenza del Consiglio, simultaneamente ad un comunicato inglese, deve considerarsi come una risposta al discorso del Maresciallo Goering.

Il *Jour* sottolinea che la riunione dei capi supremi è stata tenuta il giorno stesso in cui viene per la prima volta annunciato ufficialmente l'arrivo sul suolo francese di un contingente di truppe inglesi.

I giornali aggiungono che il convegno franco-inglese ha impedito a Daladier di occuparsi attivamente della formazione di un Ministero di Guerra ed insistono sull'opportunità di rompere gli indugi e pubblicare al più presto la lista dei nomi dei nuovi Ministri, per tagliar corto alle voci che circolano di serie divergenze fra gli uomini politici più in vista.

L'Ambasciatore americano ritorna in Giappone

Washington, mercoledì matt.

In questi ambienti politici si attribuisce molta importanza al ritorno in Giappone dell'Ambasciatore degli Stati Uniti a Tokio, Grew. L'Ambasciatore, che era in vacanza negli Stati Uniti dal giugno scorso, è stato ricevuto ieri da Roosevelt.

Ansiosa vigilia a Bucarest

Un milione di romeni concentrati ai confini

Si preparano l'evacuazione delle zone di frontiera e lo sfollamento della Capitale

New York, mercoledì matt.

I giornali ricevono da Bucarest che la Romania starebbe preparandosi per ogni eventualità. Un milione di uomini sarebbero attualmente dislocati lungo i mille chilometri di frontiera che separano la Romania dall'Ungheria, dalla Polonia e dalla Russia. I preparativi per l'evacuazione di Bucarest sarebbero praticamente compiuti e con ogni probabilità domenica prossima sarà fatta una grande prova di sfollamento della capitale.

I giornali americani, commentando la posizione della Romania, notano che diverse incognite gravano sulla situazione romena: 1°) la disfatta delle forze polacche e l'approssimarsi delle truppe tedesche al confine romeno; 2°) l'atteggiamento dell'Ungheria la quale, pur dichiarandosi neutrale, non ha mai rinunciato alle sue rivendicazioni sulla parte della Transilvania abitata da ungheresi; 3°) l'atteggiamento della Russia, di cui si conoscono le mire sulla Bessarabia, atteggiamento reso più oscuro dalla recente mobilitazione parziale dell'esercito sovietico.

Hanno intanto fatto la prima apparizione per le strade della capitale romena le carrozze tranviarie, gli autobus e gli autocarri nella cosidetta tenuta di guerra. Tutti i veicoli adibiti ai trasporti sono stati infatti verniciati di un colore grigio-cenere allo scopo di offrire il minore bersaglio possibile in caso di incursioni aeree.

Fervono pure i preparativi per attuare l'oscuramento della città e per addestrare la popolazione nella difesa antiaerea. E' stata iniziata anche la distribuzione delle maschere antigas a certe categorie di funzionari delle pubbliche amministrazioni.

Viene smentita la notizia diffusa all'estero secondo la quale sarebbero già stati fatti sgombrare da Bucarest tutti gli alunni delle scuole della capitale. Le autorità precisano che stanno compiendo il censimento dei bambini da trasferire in luoghi sicuri nell'eventualità bellica e stanno apprestando i relativi mezzi.

Tutte queste misure — affermano le autorità — hanno stretto carattere precauzionale, per evitare che in caso di necessità, la popolazione civile non sia pronta a far fronte a tutte le eventualità.

Gamelin e Gort

Il generale Gamelin comandante in capo delle forze franco-inglesi e il generale visconte Gort comandante del Corpo di spedizione inglese in Francia fotografati sul campo di aviazione di Bourget.

La guerra vista da Treviri

Episodi di eroismo negli scontri di pattuglie fra la "Maginot" e la "Sigfrido"

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Trier, mercoledì sera.

Mi piace, mi piace chiamarla Treviri questa bella città di estrema frontiera, famosa per il grandioso arco romano — la porta Nigra — che ricorda le sue glorie di invitto campo legionario. Ci sono ancora attorno le traccie dei poderosi segmenti della fortificazioni che sbarravano la marcia alle torme barbare e la pazienza scientifica degli studiosi tedeschi ha ricostruito lo sviluppo delle opere, il loro intersecarsi, la loro disposizione geniale di una sapienza tattica ancora insuperata.

Si monta la guardia

Anche in fatto di linee Maginot i romani hanno insegnato al mondo. Ma quelle erano guerre combattute con le spade e con le lancie, assai più che con i dardi e con le fionde. All'assalto delle linee fortificate muovevano le «testuggini», che sarebbe quanto dire le truppe corazzate di allora.

Questa rievocazione è affiorata alla mia mente considerando nel panorama della guerra su questo fronte occidentale l'episodio di ieri fra Saargemuend e Hornbach. Episodio — ed è bene calcare su questa parola — ed è bene ripetere che, a rigor di termini, qui nella «terra di nessuno» che è fra le due formidabili linee corazzate la Maginot e la Sigfrido, non si dovrebbe parlare di guerra; quando i tedeschi dichiarano che per essi il fronte con la Francia non esiste non dicono proprio un paradosso.

Le truppe tedesche «fanno la guardia» sulla linea Sigfrido. I francesi, almeno fino ad oggi, hanno logorato, come dicevo stanotte, la capacità di scatto delle loro unità di perlustrazione in attacchi frammentari, in ricognizioni offensive che sono state duramente provate dai nuclei motorizzati veloci tedeschi, avventati al contr'attacco.

Ma una formazione francese è riuscita a lambire le cupolette grigiastre che sono le estreme propaggini della linea germanica.

Se si dovesse fare il bilancio di questi primi giorni di guerra, sommare le scaramuccie, sottrarre le perdite irrilevanti da parte tedesca, un po' più sensibili da parte francese, sarebbe poi un impossibile mento segnarle sulla carta con le bandierine.

Va anche notato, il che può avere una squisita importanza politica, che l'iniziativa dell'attacco è stata sempre presa dalle truppe francesi (qui di truppe inglesi non se ne sono assolutamente ancora viste). I tedeschi hanno reagito con le loro magnifiche unità di copertura, che nella organizzazione e nel formidabile nuovissimo armamento sono quanto di più perfetto abbia espresso il loro Stato Maggiore in questa guerra 1939. Su questo fronte i tedeschi — come amano precisare i loro uomini politici — hanno «reagito alle aggressioni». Non avevano del resto bisogno di dimostrarla qui la loro capacità di sfondamento dopo il miracolo compiuto sul fronte polacco.

Ritorno all'episodio fra Saargemuend e Hornbach. La solita punta offensiva francese questa volta era stata condotta con forze nutrite. Un corpo di fanteria con elementi di artiglieria leggera Newport ed anticarro e due ali di ciclisti e di cavalleria. Alla retroguardia c'erano persino sezioni logistiche e di rifornimento.

Forse il comando francese avrebbe voluto far squillare la conquista di qualche villaggio, onde fare vibrare un po' l'esclusiva prosa che è consuetudinaria da dieci giorni e che visibilmente deve annoiare le popolazioni.

Lo scontro è stato violento. Speciali reparti tedeschi di copertura, equipaggiati, armati, addestrati minutamente a questo genere di guerra frammentaria, hanno opposto una resistenza elastica, nella quale i plotoni francesi si insaccavano inutilmente, trovandosi anzi ogni tanto falciati da improvvise azioni di fuoco ai lati.

Lo slancio della colonna francese di attacco non ha avuto forza di recupero. Pareva che quelle valorose truppe non fossero convinte dell'utilità di farsi massacrare per impinguare di venti parole il comunicato ufficiale del loro Gran Quartiere Generale.

Chi si difende

Si è dimostrato ancora una volta — gli episodi in guerra sono tremendamente didattici — che il soldato ha bisogno quasi sempre di un obiettivo ben determinato, di una insegna da strappare o da difendere per dare tutto.

I tedeschi difendevano la loro terra e si sono battuti con il loro solito accanimento massiccio, favoriti dalla indiscutibile superiorità di armamento e di mezzi meccanici che anche in queste azioni isolate risultano di incomparabile utilità; superiorità di armamento e di mezzi meccanici, che, anche in questo confronto occidentale, è risultata evidente.

Guerra di assedio sul fronte ovest; quanto durerà? Potranno all'infinito queste colonne francesi fare le loro passeggiate sanguinose nella «terra di nessuno» che è fra le due linee?

Di questa prima fase di guerra sul fronte occidentale farà bene ad impadronirsi a tempo la letteratura romantica. Tanti episodi che non sono saliti e che non potevano salire agli onori dei solenni bollettini ufficiali sono pur degni di canto. Nella «terra di nessuno» non ci sono linee di acciaio, non schieramenti strategici che si flettono e che si spezzano; questa, per ora, è una guerra fatta dalle pattuglie. Un sottotenente è il protagonista di una giornata. Un mitragliere ha difeso un ponte contro una compagnia per 48 ore. Un plotone si è lanciato alla baionetta cantando. Non ci sono le grosse artiglierie che soffocano le voci umane. Questa guerra è fatta anche con gli urli.

Ma se i tedeschi affermano con la loro fredda laconicità un po' sprezzante che per loro questa guerra sul fronte occidentale non esiste, hanno ragione.

Le guerre, per essere tali, non possono fornire elementi soltanto alla letteratura, ma devono fornirli soprattutto alla storia.

Attilio Crepas

Il bollettino francese

Parigi, mercoledì sera.

La Havas comunica il bollettino di guerra, numero 18, delle armate francesi; esso dice:

«Continuazione della reazione dell'artiglieria nemica nel corso della notte. Durante la giornata di ieri le aviazioni hanno manifestato da una parte e dall'altra grande attività».

I giornalisti di Londra si lamentano per la scarsità di notizie

Londra, mercoledì sera.

Si annuncia che oggi, alla Camera dei Comuni verranno fatte altre aspre critiche circa il funzionamento del Ministero delle Informazioni, come pure sarà chiesto al Governo di concedere maggiori facilitazioni ai giornalisti dei paesi neutrali nelle esplicazioni delle loro funzioni professionali.

Si fa rilevare, per esempio, che ad alcuni giornalisti americani recatisi al Ministero delle Miniere per ottenere permesso di avere una maggiore quantità di benzina per le loro automobili, fu risposto di servirsi dei mezzi di trasporto pubblici. *(Radiostefani).*

Altre ventimila reclute chiamate alle armi in Inghilterra

Londra, mercoledì sera.

Si annuncia che durante la settimana saranno chiamate alle armi altre ventimila reclute della prima classe, reclutate in base alla legge sulla coscrizione obbligatoria. (Stefani).

La Lituania rafforza la frontiera con la Polonia

Kaunas, mercoledì sera.

Numeroso personale femminile viene istruito per tutte le attività di primaria importanza allo scopo di sostituire quello maschile in caso di necessità. Frattanto la difesa della frontiera lituana-polacca è stata rafforzata. *(Radio Stefani).*

La "E. 42"

Il Duce ordina che i lavori proseguano con ritmo normale

Le opere dovranno essere compiute nel termine di tempo previsto

Roma, mercoledì sera.

Il Duce ha ricevuto il Commissario Generale dell'Esposizione Universale di Roma, il quale Lo ha intrattenuto sulla situazione che si è determinata per la «E. 42» in rapporto agli avvenimenti internazionali.

Il Duce ha impartito istruzioni al Commissario generale affinchè le opere in corso proseguano con ritmo normale per assicurare nei termini previsti il compimento del predisposto programma, sia urbanistico che dell'Esposizione.

Il Duce riceve l'Amministratore delegato della Snia-Viscosa

Il compiacimento per l'organizzazione dell'industria delle fibre artificiali

Roma, mercoledì sera.

Il Duce ha ricevuto il Consigliere Nazionale Marinotti, Amministratore delegato della Snia Viscosa, che Gli ha illustrato la situazione generale dell'industria delle fibre artificiali in rapporto alle esigenze del Paese. *Il Duce ha preso atto con compiacimento della poderosa organizzazione di questo settore industriale.*

La paga dei soldati portata a una lira

ROMA, mercoledì sera.

A datare dal 16 settembre prossimo il soldo quotidiano del soldato e camicia nera sotto le armi nel territorio metropolitano è fissato da L. 0,40 a una lira.

L'orario unico negli uffici statali

Roma, mercoledì sera.

A datare da lunedì 18 settembre prossimo venturo negli uffici dello Stato sarà applicato l'orario unico, dalle ore 8 alle 14, senza alcuna interruzione. Nelle domeniche e negli altri giorni festivi tale orario andrà dalle ore 8 alle 12.

Nelle altre ore saranno presenti soltanto le segreterie particolari dei singoli Ministri e Sottosegretari.

Parziale ripresa del traffico normale a Parigi

Parigi, mercoledì sera.

Si annuncia che, terminate oramai le operazioni di mobilitazione, da domani numerose stazioni e nuove linee della ferrovia metropolitana verranno riaperte al pubblico. Inoltre 35 linee di autobus torneranno a funzionare. Le comunicazioni ferroviarie fra Parigi ed i capoluoghi delle provincie verranno, con la stessa data, sensibilmente migliorate.

Operosa calma fra i connazionali in Africa

Le disposizioni sugli approvvigionamenti entrate regolarmente in vigore

Roma, mercoledì sera.

L'Agenzia *Le Colonie* informa che i connazionali che vivono e operano nelle terre italiane d'oltre mare si interessano intensamente degli sviluppi della situazione e seguono con interesse, attraverso fonti responsabili, le operazioni militari sui fronti di guerra.

Questi pionieri, quasi tutti ex-combattenti, continuano tuttavia a lavorare senza nervosismi e preoccupazioni, fiduciosi nel genio del Duce, che veglia sulle sorti e sui destini dell'Italia imperiale.

Alla serenità e alla calma di cui questi nostri connazionali hanno già dato e continuano a dare prova e che costituiscono una chiara espressione della loro intima disciplina morale, corrisponde anche nelle terre d'oltre mare disciplina altrettanto encomiabile in un altro settore non meno importante, quello economico. Le norme e le disposizioni che sono state dettate per la tutela e la regolarità degli approvvigionamenti vengono rigidamente rispettate. Anche a Tripoli e a Addis Abeba, come in talune città metropolitane, si è verificato qualche caso di accaparramento di generi alimentari, ma gli imboscatori sono stati prontamente ed esemplarmente puniti.

La fiaccola di Olimpia

Il Consiglio Municipale di Helsinki ha votato lo stanziamento di tre milioni e mezzo di marchi per l'organizzazione delle Olimpiadi che sono in programma nella capitale finlandese per il luglio-agosto del '40. Nel contempo, il Comitato organizzatore dei Giochi comunica che l'attrezzatura degli stadi e degli alloggiamenti è quasi completata e che atleti e spettatori di tutto il mondo troveranno ad Helsinki sistemazione perfetta. Queste notizie giungono quasi nascoste dal cumulo dei dispacci che annunciano battaglie, fragore di artiglierie, bombardamenti aerei, ammassarsi e muoversi di eserciti, inabissarsi di navi silurate, propositi e timori tremendi di capi di Stato, di ministri, di generali. Frammezzo a tanto agire d'armi e divampare di odi, esse ci appaiono immediatamente vestite d'un po' di ironia e di molta speranza.

Mentre i mari son corsi da sommergibili in agguato, mentre il fiore della gioventù di quattro Nazioni affronta la morte con l'arma in mano, mentre le vuote scalee degli stadi guardano con gli occhi grigi del cemento il confluire di automezzi militari sulle loro piste verdi e rosse, mentre le frontiere si chiudono sotto la tirannia di severi controlli, mentre altri Stati sentono urgere alle loro spalle la spinta che li vuole ad ogni costo buttare nell'immane braciere, dalla capitale della Finlandia, affacciata su quel Mare Baltico che mischia il murmure delle sue maree al grido straziante del dramma polacco, ci sono degli uomini che impassibilmente si preparano a far attraversare gli oceani e varcare i confini a drappelli di atleti ed a folle di spettatori, che pensano che sui campi sportivi del mondo giovanotti dal diciotto ai trent'anni continuino regolarmente ad allenarsi, lanciando giavellotti innocui e saltando sottili asticelle, per i sereni agonali olimpici. E questi uomini riescono ancor oggi a pensare che in Olimpia antica, quando la primavera avvolgerà del profumo dei roseti in fiore le rovine del tempio di Apollo, sotto il cielo trapunto di stelle d'una notte soave, verrà accesa una fiaccola, la fiaccola della pace e della fratellanza degli uomini che credono nel culto dello sport, ed un atleta ignudo la serrerà nella destra portandola in agile corsa ad un altro, che la trasmetterà ad un terzo, iniziando quella fantastica staffetta che, per monti piane e città, deve far giungere la fiamma viva dalla Grecia ad Helsinki attraverso l'Europa. Tutto ciò, non fra un anno o due, ma fra soli pochi mesi!

Pare che questi uomini ignorino che il centro dell'Europa è in guerra e che la face di Olimpia verrebbe annientata dai roghi dei villaggi e dalle fiammate delle esplosioni; pare che questi uomini siano lontanissimi nel tempo e nello spazio dalle terre polacche, dalle frontiere del Reno, dai ministeri affacciati sulle acque del Tamigi. E vien voglia di sorridere alla loro ingenuità e di reagire alle loro ironie. Poi, invece, ci si accorge che il cuore accoglie la loro coraggiosa ed eccelsa speranza.

*

ALLA RIBALTA

G. E. Borah

Guglielmo Edgardo Borah rappresenta in America la tendenza di assoluta astensione degli Stati Uniti dalle cose d'Europa. E', insomma, il capo di coloro i quali ad ogni costo vogliono che l'Unione stia lontana da ogni impegno che, in una qualsiasi maniera, la possa, presto o tardi, trascinare ad una guerra in appoggio di uno o dell'altro dei belligeranti europei. Nelle attuali circostanze questa tendenza prende nome dalla opposizione ai progetti di Roosevelt per modificare la vigente legge di neutralità. Del gruppo di parlamentari che la pensano in tal maniera fanno parte anche i senatori Nye e Thomas, i quali ieri hanno apertamente dichiarato la loro teoria, nettamente in contrasto con le idee del Presidente.

La campagna di Borah per le astensione non data però da questi ultimi tempi; si può anzi dire che egli su questa tendenza abbia imperniata tutta la propria vita politica.

Nato il 29 giugno del 1865 a Fairfield, nello Stato di Illinois, si laureò in leggi a Lyon, nel Kansas, trasferendosi poi a Boise nell'Idaho, dove vive tuttora e dove iniziò la propria carriera come legale. Entrato assai giovane nell'arengo politico, aveva da poco l'età prescritta quando nel 1906 fu inviato al Senato dagli elettori dell'Idaho e tale seggio conservò nelle successive elezioni, difendendosi degli interessi del partito repubblicano. Prese così ad occuparsi di questioni internazionali e dei rapporti degli Stati Uniti con l'estero, sempre più accentuando quella tendenza isolazionista che doveva diventare la sua bandiera.

Per tal motivo fu avversario risoluto di Wilson, quando questi andò creando quell'insieme di condizioni d'ambiente che portarono all'intervento americano nella guerra mondiale. Avversò pure il Presidente per quello che riguardava la creazione della Lega delle Nazioni e non volle che gli Stati Uniti facessero parte della Corte internazionale di giustizia dell'Aja, temendo che così la Repubblica potesse esser attratta nell'ambito della Lega delle Nazioni. Nel 1921 fu iniziatore della Conferenza di Washington per il disarmo e nel 1929 presentò un piano per mettere al bando la guerra. Nei confronti degli ex-alleati europei fu tenace assertore dei diritti americani di farsi rimborsare i prestiti di guerra. Nel 1922 si oppose infatti agli accordi con la Francia in materia.

E' tuttora presidente della Commissione senatoriale per gli Affari Esteri ed è specialmente in questa qualità che egli svolge la sua opera in favore dell'astensione americana dagli affari europei.

L'andamento della Borsa di New York, alla quale i titoli delle aziende di produzione bellica hanno avuto ieri nuovi fortissimi rialzi, fa pensare che gli industriali americani e i magnati di Wall-Street non siano dello stesso parere del sen. Borah. La lotta, ad ogni modo, è impegnata duramente e la posta è quanto mai interessante, specialmente per i suoi riflessi europei.

Roosevelt precisa le direttive della politica estera americana

Gli Stati Uniti non resterebbero inattivi se venisse attaccato il Canadà

Gli interessi in Estremo Oriente

Washington, mercoledì matt.

Nella sua consueta udienza ai rappresentanti della stampa nazionale, il Presidente ha tracciato le direttive della politica estera degli Stati Uniti fissando i seguenti due principii basilari:

1) Come lo stesso Roosevelt affermò nel suo discorso di Kingston, gli Stati Uniti non rimarrebbero inattivi nel caso che venisse attaccato il Canadà;

2) Gli Stati Uniti sono decisi a opporsi a qualsiasi tentativo unilaterale, a qualsiasi passo e a qualsiasi atto di forza diretto ad annullare i loro diritti e interessi in Cina e, in generale, nell'Estremo Oriente.

Roosevelt si è richiamato alla dottrina di Monroe, interpretandola nel senso che non deve essere permesso ad alcun paese americano di estendere i suoi possedimenti o di conferirli ad altre Potenze non americane.

L'importanza del viaggio di Seragioglu in Russia rilevata in Bulgaria

Sofia, mercoledì sera.

I giornali attribuiscono molta importanza al prossimo viaggio del Ministro degli Esteri turco Seragioglu a Mosca. Lo Slovo prevede che in tale occasione saranno concluse nuove intese amichevoli tra i due Paesi. Il «Mir» afferma che il viaggio di Seragioglu rappresenta una svolta decisiva della politica estera della Turchia. *(Radio Stefani).*

RADIO

ITALIA

Mercol. 13 Settembre

PRIMO PROGRAMMA (G. I - BA I - BO - BZ - N. II - M. III - T. III - Trip.) — Ore 19,35: Dischi di canzoni di Celani, Da, Marchetti, Mascheroni, Bettico, Franco — 20: Segn. orario - Giornale radio — 20,20: Commento ai fatti del giorno — 20,30 (R. I e BO): R. V. Italo-Spagnuola: Concerto di musica varia (dischi) — 20,30 (escluse M. I e R. II): Concerto diretto dal M.o Gallino — 21: «Venti minuti a Venezia» (registrazioni dal vero di Varo). ● Non vuol essere la solita descrizione, spesso di maniera, di Venezia e delle sue più caratteristiche bellezze. E' invece un «documentario» di quattro momenti, per così dire «vissuti» al microfono. E sono: il lavoro nell'interno di una fabbrica di merletti e di ricami; il tipico mezzogiorno in Piazza S. Marco; l'interno di una fabbrica di vetro, mentre più ferve il lavoro; la quiete di una notte lunare colma di stelle, fra canali, rii e ponti. La registrazione è di Franco Cremascoli, il «maestro» dei radiocronisti italiani, in collaborazione con G. L. Cattani. — 21,20: Conversazione di G. Cornali — 21,30: «Avanspettacolo», rivista di G. Martina, musica di Storaci — 22,5: Conversazione di A. Casella — 22,15: Concerto del violinista G. Matteucci; musiche di Haendel, Brahms, Matteucci — 23: Giornale radio - Indi: musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA (M. I - T. I - G. I - TR - PA - C. - PD - AN - F. II - R. II) — Ore: dalle 19,45 alle 20,30 (v. progr. prec.) — 21: Stagione lirica dell'Eiar: «La fanciulla del West», opera in 3 atti di Giacomo Puccini. ● (Di quest'opera che è forse, dal punto di vista tecnico, la più significativa delle creazioni pucciniane e nella quale la melodia tocca il vertice nell'esprimere la sofferenza nostalgica per la patria lontana, e l'amore che si fa strumento di redenzione, sono interpreti principali, in quest'edizione, Maria Carbone, protagonista, tenore Battaglia, baritono Montesanto. Direttore M.o La Rosa Parodi). - Negli intervalli: Conversazioni, notiziari, Giorn. radio. - Indi: musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA (F. I - N. I - M. III - BA II - M. II - T. II - GE II) — Ore 19: Orchestrina «Cuccaro» (musica varia) — 19,30: Dischi di musica da camera (Mozart e Wagner), Esecutori: Quartetto «Pro Arte» e violinista Kulenkampff — 20 e 20,30 (v. progr. prec.) — 20,30: Canzoni e ritmi: Orchestra Cetra, M.o Barzizza — 21: «La Giara», un atto di Pirandello. ● (Da una sua novella che porta questo titolo, ed è considerata fra le più belle, se non è la più bella, Pirandello stesso ha tratto questo atto che è tra i gioielli del teatro contemporaneo italiano. Vi si agitano le passioni di due uomini, di natura assolutamente opposta: uno per natura litigioso, l'altro ragionatore e come tale puntiglioso fino allo spasimo. La originalità della «soluzione» pirandelliana affiora da capo a fondo). Interpreti: F. Romano, F. Ucci, E. Rossi, M. Ungaretti, M. Riva, G. Zanchi, E. Solign, M. Bolli, V. Gottardi. Regia di L. Macci — 21,30: Orchestrina diretta dal M.o Petralia — 22,5: Musica da ballo — 23: Giornale radio.

Giovedì 14 Settembre

PROGRAMMA MATTUTINO (R. I - N. I - BA I - BO - BZ - M. I - T. I - GE I - TR - F. I - PA - C. - AN - PD - R. III - Trip.) — Ore 7,30 e 7,45: I e II Corso Ginnastica da camera — 8: Segn. orario - Giornale radio — 11,30: Programma di musica varia eseguito dall'Orchestrina del Bastione fiorito del Castello di Trieste diretta dal M.o Manzetti — 12,30: Musiche operettistiche.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO (R. I - N. I - BA I - BO - BZ - M. I - G. I - TR - T. - F. I - PA - C. - AN - PD - Trip.) — Ore 13: Segn. orario - Giorn. radio — 13,15: «All'insegna della fortuna», fantasia musicale di M. Storaci — 13,40: Dischi di musica da camera: Haydn, Tisciati — 14: Giorn. radio e Borsa.

(R. III - N. II - BA II - M. II - T. II - G. II - F. II) — Ore 13: Melodie e romanze di Scarlatti, Pergolesi, Bellini, Liszt (cantanti: Toltolina e Schipa) — 13,15: Orchestrina «Sidel» diretta dal M.o F. Coglitore — 14: Musica varia (dischi) di De Muro, Dall'Anna, Celani, Calzia, Giuliani, Petrarchi, Rossini — 14,30: Giorn. radio — 14,45 (R. III): Musica varia.

ESTERO

Mercol. 13 Settembre

OPERE: 12,15: Sofia: «Werther» di Massenet — **CONCERTI:** 21: Bruxelles II: Musica strumentale antica - 20,15: Berlino (kHz 3367, m. 841, kw 100): Musica da camera: Verdi, Pizzetti, Wolf - 21: Vienna: Concerto sinfonico diretto dal M.o Weisbach - 21,10: Hilversum: Musiche da camera di Chopin e Liszt — **TEATRO:** 20,45: Lipsia: «Un cuore in viaggio», radiocommedia di Raschke — **VARIETA':** 21: Bratislavia - 23: Hilversum II - 23,55: Budapest II — **MUSICA DA BALLO:** 22: Bruxelles II - 23: Tolosa - 22,15: Oslo - 22,15: Stoccolma - 21,50: Sottens.

VORREMMO ASCOLTARE — Del «Mosè» rossiniano, il famoso coro finale (G. L., Torino) - Dizioni poetiche, che sono, purtroppo, alla Radio, così rare (Alcune Signore).

RADIOCRONACHE — «La Walkiria» di Wagner tornerà in onda sabato 23 per il II progr. - Un concerto sinfonico diretto dal M.o Barzi, con il concorso del violoncellista G. Ferrari, sarà trasmesso sul II progr. martedì 19 corr. - «La cura musicale», un atto di Shaw sarà in onda domenica 17 sul II progr. — **POSTA-RADIO:** E. V., Padova: Ascoltate Radio Sociale - Mariuccia, Milano: La canzone di cui parlate è del M. Donaudy.

PASSATEMPI

PAROLE INCROCIATE

BB O DD EEE LL MM OOOOO RRRR
Presa solitudine carità

NB - Colle parole della frase indicata vengono definite le tre parole proposte, la cui lettura si fa nei due sensi orizzontale e verticale.

SCACCHI
Problema di Tuhan-Baranowsky
1° Premio «Die Schwalbe»

Matto in 2 mosse

Soluzione del gioco pubblicato ieri

Critinogramma: Parole-chiave: A) Parsifal; B) Quadro; C) Tuba; D) Vulcano; E) Fiato. - «Baionette italiane, al vostro acciaio è affidato col destino d'Italia quello dei Popoli d'Europa».

Frin

STAMPA SERA — CRONACA — STAMPA SERA

Problemi e proposte di questi giorni

Si pensa agli "sfollati,,

Facilitazioni ferroviarie applicate e auspicate per coloro che hanno lasciato la città -- E la tassa di soggiorno?

Le biciclette e l'autostrada

Ora che le biciclette si sono emancipate vanno dove vogliono, perfino in via Roma dove era loro severamente vietato il transito. I primi ciclisti che si sono visti sfilare nella nostra nuovissima principale arteria, hanno destato la più grande meraviglia nei passanti; ora la cosa è entrata nel grande calderone della consuetudine e nessuno più si stupisce. Diradato il traffico, ridotto alle più minime proporzioni, che ragione rimaneva per escludere la bicicletta da località che prima per criterio di prudenza, al fine di evitare disgrazie, era proibito?

Due ruote sul cemento

Erano le vie dove si affittivano le automobili, il cui passaggio continuo richiedeva anche la presenza di un vigile che tale passaggio nell'uno e nell'altro senso, disciplinasse.

Ma un divieto sussiste sempre per la bicicletta: quello di percorrere l'autostrada Torino-Milano. Ce lo fa presente un nostro lettore che risiede ad Ivrea e che relegata la macchina nella rimessa si è acconciato alla domenica a servirsi della bicicletta, dapprima con poco entusiasmo ma ora con passione giovanile. Circa tre ore egli impiega a percorrere il tratto da Ivrea a Torino e ci si diverte un mondo. Potrebbe servirsi del treno che parte alle 8,31 da Ivrea e giunge a Torino alle 10 riparte alle 19 e arriva alle 21, ma ha trovato più bello, più sportivo, almeno fino che la stagione è buona servirsi della bicicletta. Il tragitto sarebbe però considerevolmente raccorciato — egli osserva — se i ciclisti potessero usufruire del tratto di autostrada da Chivasso a Torino. Dal momento che per il divieto di circolazione di auto private l'autostrada è diventata pressochè deserta, quali ostacoli si opporrebbero a che i ciclisti ne usufruissero? Se ai ciclisti si facesse pagare un modesto contributo di passaggio l'autostrada potrebbe anche in questo momento mantener vive le entrate. Ma si osserverà, poichè l'autostrada è stata espressamente costruita ad uso esclusivo delle automobili, acciocchè esse possano avere una sede sicura su cui sviluppare quella velocità che in altre strade possono costituire un pericolo tanto per chi guida la macchina quanto per gli altri, come si può concepire che essa di punto in bianco possa essere messa a disposizione proprio di quei ciclisti che per ovvie ragioni sono stati esclusi a priori? Per il motivo che si è detto, e cioè che la autostrada è rimasta ma sono scomparse le auto. Alla domenica poi essa è completamente deserta, ed è ben comprensibile. I permessi di circolazione sono stati rilasciati in base ad esposte necessità: la usano perciò i medici, o altri professionisti che però non si allontanano dalla cerchia della città; l'adoperano industriali, ma assai poco numerosi, ed inoltre tutta questa gente, penetrando lo spirito del provvedimento che vuole non vi sia spreco di benzina, non circola nel dì di festa. Il tempo delle gite domenicali, di svago, è per ora tramontato. Fino a che non sarà trascorso questo periodo, e ritornata la normale circolazione delle auto si potrebbe permettere, come auspica il nostro lettore, che la macchina più utilitaria che si conosca, la bicicletta, usufruisca anche dell'autostrada. Ne verrebbe un vantaggio a tutti quei ciclisti che abitano lungo i paesi che la fiancheggiano e che per necessità di lavoro debbono recarsi a Torino. Naturalmente questi ciclisti dovrebbero tenere la sinistra come attualmente fanno i cantonieri e gli addetti ai lavori, i soli privilegiati che fino ad ora possono usare la bici nell'autostrada.

Fino al 90 per cento

Il generalizzarsi dell'uso della bicicletta è una diretta conseguenza del divieto della circolazione alle auto-private, come questo divieto rientra nel quadro delle misure precauzionali che il momento che attraversa la situazione internazionale consiglia. Fra queste misure vi è stato anche, benchè affatto indispensabile l'allontanamento volontario di molte persone. Ora per gli artigiani, impiegati e studenti che si sono trovati a spostare la loro residenza lontano dalla città dove li richiamano il lavoro o lo studio, le Ferrovie dello Stato hanno stabilito una serie di facilitazioni che porteranno un effettivo sollievo economico alle famiglie. A seconda delle distanze si potranno avere riduzioni fino al 90 per cento. Particolari abbonamenti settimanali rilasciati su dichiarazione del datore di lavoro o del direttore della scuola permetteranno viaggi di andata e ritorno durante tutta la settimana il cui prezzo è pressochè equivalente al costo di un viaggio a tariffa intera.

La notizia ha fatto nascere la speranza che una riduzione sarà applicata anche per altre categorie di cittadini che allontanatisi una quindicina di giorni or sono ora si preparano a ritornare a Torino. Riduzione per un sol viaggio e di ritorno, ma bene accetto anch'esso in un momento in cui le spese non sono state indifferenti. Questa voce ce la suggerisce un lettore mentre un altro ci fa presente che in molti Comuni dove è applicata la tassa di soggiorno, tale tassa non deve essere estesa a coloro che in questo turno di tempo, e provvisoriamente, vi hanno preso residenza.

Il decennio della Parrocchia di Nostra Signora della Pace

I Padri Oblati istituiti da Pio Brunone Lanteri, da dieci anni reggono la popolare parrocchia della Madonna della Pace. In questi giorni sia pur essere ricordato l'operoso e fecondo decennio con un ciclo di festeggiamenti.

La sera, alle ore 20,30, terrà il discorso il can. Pelosi [illegible], quindi si avrà la benedizione eucaristica.

Le feste culmineranno nella celebrazione della celeste Patrona del borgo, la Madonna della Pace e nella solenne processione.

S.A.R. il Principe di Piemonte riceve in udienza il Cardinale Arcivescovo

In questi giorni S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte ha concesso a Palazzo Reale un'udienza all'Em.mo Cardinale Arcivescovo di Torino. Il colloquio improntato alla più viva cordialità s'è protratto ed ha rivestito un carattere di particolare interesse.

La Duchessa di Pistoia

Col treno delle 3,40 è giunta stanotte da Milano S. A. R. la Duchessa di Pistoia.

Nella Basilica Mauriziana

Nella Basilica dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in via Milano, si svolgono, in questi giorni, particolari funzioni. Ogni sera, alle ore 20,30, il teol. Aus tiene un discorso di circostanza; si recita la preghiera per la pace e si imparte la solenne benedizione eucaristica. I fedeli partecipano numerosi alle funzioni che si fanno.

Lo statuto della R. Università

Comunicano da Roma che un supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale reca il R. D. 6 maggio 1939-XVII, n. 1184, concernente modificazioni allo statuto della Regia Università di Torino.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 12 corr.: Vecna Silvio, sott'uff. R. G. F., Franco Amalia, casalinga. — Mariani Giovanni, impiegato, Sten Alda, casalinga. — Gastaldi Walter, impiegato, Carminati Adelina, impiegata. — Savina Mario, impiegato, Agrato Maria, casalinga. — Allioni dott. Carlo, funzionario Prov., Casetti Alessandrina, impiegata. — Castaldi Enrico, impiegato, Mino Anna, cassiera. — Bove Umberto, perito radiotecnico, Gastaldi Anna, casalinga. — Greschia Angelo, commerciante, Mongiardino Maria, sarta. — Oddone Luigi, collaudatore, Ferrarotti Maria, ostetrica. — De Salvador Giacomo, fonditore, Conti Maria, esercente. — Monti Angelo, operaio, Silva Margherita, operaia. — Fornero Giuseppe, meccanico, Mina Giovanna, operaia. — Roslan Giovanni, panettiere, Ellena Aventina, dolciera. — Caitenco geom. Domenico, impiegato, Albertengo Marianna, casalinga. — Caldera Edoardo, meccanico, Conte Carolina, casalinga. — Franchino Ermanno, montatore, Maria Angela, [illegible]. — Polizzi Flavio, tipografo, Bonazzo Chiara, camiciaia. — Prola Massimo, incisore, Consiglio Savina, sarta. — Cerutti Giovanni, calderaio, Grassetto Albina, impiegata. — Negro Alessandro, meccanico, Sonomo Balbina, casalinga. — Massa Paolo, muratore, Camerano Angela, casalinga. — Bisoglio Enrico, impiegato, Baresso Maria, impiegata. — Alasia Luigi, falegname, Ferano Annetta, casalinga. — Berruto Giovanni, operaio, Libani Giuseppina, operaia. — Bosio Luigi, meccanico, Uslenghi Ada, tessitrice. — Chiovitto Vincenzo, meccanico, Falco Giuseppina, casalinga. — Mutas Giuseppe, metallurgico, Rizzardi Bruna, ombrellaia. — Rossello Aldo, esercente, Pignata Anna Maria, impiegata. — Mostagno Giulia, impiegato, Fontanelle Serafina, sarta. — Sciolli Giacomo, ufficiale S. E., Falcone Maria, agiata. — Rognone Renato, falegname, Pogliano Laura, ritoccatrice. — Tararco Luigi, impiegato, Savio Adelina, sarta. — Rela geom. Giacomo, impiegato, Capella Anna, impiegata. — Marocchi Ugo, commesso, Maranzana Carolina, casalinga. — Gildoni Roberto, fornitore, Candela Giuseppina, commessa. — Marengo Stefano, negoziante, Gallesio Maria, casalinga. — Milazzo Vincenzo, impiegato, Tarnold Elsa, casalinga. — Duranti Massimo, impiegato, Cantale Elena, agiata. — Folla Giuseppe, pinzista, Perino Teresa, casalinga. — Feltre Giacomo, carpentiere, Salvestrel Carolina, domestica. — Manca Francesco, sarto, Fanda Angiolina, sarta. — Ghiotino Bruno, tappezziere, Vittonetto Ercilia, stiratrice. — Mariotto Aldo, ferraiolo, Varesano Maria, sarta. — Bafferi Luigi, meccanico, Bonello Teresa, sarta. — Pianamura Vito, impiegato, Spessa Mariateresa, insegnante. — Isaia Francesco, meccanico, Grasso Teresa, casalinga. — Guglielmetti Arturo, falegname, Marocchi Elvira, casalinga. — Bertino Mario, meccanico, Debernardi Augusta, stiratrice. — Ponchione Giovanni, facchino, Bologna Maria, domestica. — Casetta Luigi, meccanico, Rosso Paola, casalinga. — Landi Gualtiero, meccanico, Simon Eleonora, magazziniera. — Cornacchioli Giuseppe, tranviere, Valerio Maria, casalinga. — Marchis Eugenio, sottuff. R. E., Gozzini Giovanna, casalinga.

Sono nati

Nascite denunciate il 12 corr.: Mattei Eugenio, Michelotti Giulia, Bertea Giancarlo, Padovani Gian Carlo, Conte Luciano, Gianola Alberta, De Bernardis Roberto, Massa Teresa, Silvestri Gianfranco, Lano Giovanni, Gianfranceschi Benito, Palamara Roberto, Ferro Renata, Ferro Giulia, Calosso Guido, Fornero Luisa, Carelli Irma, Favan Laura, Bramard Silvia.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 21
MINIMA	+ 14,4
Pressione barometrica	735,2
Umidità	[illegible]

LA MOSTRA DEGLI «AMICI DELL'ARTE» — Si ricorda agli artisti che la consegna delle opere per la II Mostra Provinciale Sindacale, 37.a degli Amici dell'Arte avrà luogo dal 25 al 30 corrente. L'inaugurazione della Mostra è fissata per il 7 ottobre prossimo.

Oggi alle 12,22

Luna Nuova di settembre

Caratteristica è la Luna Nuova che si «è fatta» oggi pochi minuti dopo mezzogiorno, anzi, se dobbiamo considerare la nostra posizione oraria in confronto a Roma, a mezzogiorno preciso. C'è da trarre dalle condizioni generali atmosferiche meteorologiche in cui la Luna ha fatto, i migliori auspici per una fine di settembre in eccellenti condizioni. La tremenda burrasca di ieri ha servito anzi a sbarazzare l'atmosfera, per una vastissima zona, da elementi perturbatori ed a ripulire il cielo da diverse formazioni di nuvole e di centri ostacolanti il normale andamento meteorologico.

Tutta quanta la regione mediterranea si trovava ieri, ed ancora permaneva stamane, dominata da masse di aria calda provenienti dall'Africa e dall'Asia Minore, discretamente omogenee, senza squilibri tali da procurare movimenti ed oscillazioni troppo violente: il temporale di ieri, non manifestazioni di una violenza eccezionale è stato provocato da una voluminosa massa d'aria fredda, scontratasi con vigorosa rudezza contro le masse d'aria calda dominanti su tutto il bacino del nostro mare. I venti provenienti oggi da occidente con molta violenza spazzeranno però ancora le residue formazioni nebulose, accentuando la serenità per oggi e pei giorni seguenti.

Questo periodo da Luna Nuova al Primo Quarto che si verificherà il 20 corrente promette perciò condizioni del cielo buone, con sorrisi di sole convenienti alla vendemmia e una temperatura per quanto in continua diminuzione, tuttavia mite e dolce da autunno ragionevole, come si è dimostrato finora. Il periodo lunare si va regolarizzando: basta notare appunto che la Luna Nuova di settembre si verifica prima della metà del mese: quindi essa riserva ancora per diciassette giorni le sue caratteristiche favorevoli, indicando cioè che il periodo è ancora lontano dalla decadenza di un autunno eccessivamente avanzato e cieli assai vicino all'inverno. Contiamo quindi sulla permanenza del sole e delle belle aurore e dei tramonti rosati.

Figurine della strada

A quale dei due l'aveva detto?

L'affermazione che il grado di intelligenza degli uomini sia in diretto rapporto col peso del cervello e dalla complessità della sua composizione, numero e profondità delle circonvoluzioni, è ormai superata. Si propende oggi, invece, ad ammettere che l'intelligenza sia legata, nella massima parte, al flusso di sangue che il cervello riceve: quanto più abbondante è il sangue, tanto più elevate sarebbero le facoltà mentali. Si sarebbe constatato che le meningi degli uomini di genio hanno vasi sanguigni di calibro superiore a quelli degli uomini normali, e tanto superiore a quelli degli uomini di scarsa intelligenza. E pare, altresì, che la quantità di certi elementi contenuti nel sangue, come ad esempio zucchero e calcio, influisca notevolmente sull'intelligenza; variazioni interessanti di questi elementi sarebbero state registrate in casi di malattie mentali.

Discussione scientifica

Conclusioni definitive non sono state, a tuttoggi, raggiunte, però; e perciò le discussioni continuano.

Sono state riprese, questo discussioni, e per l'ennesima volta, da due amici ieri notte. L'uno possiede un testone enorme; l'altro non s'è mai visto dentro, ma, a sentir lui e a prestar fede al nasone violaceo che egli mette in mostra, il flusso di sangue che gli da al cervello è rilevantissimo. Da ciò le opposte tesi in stretto contrasto.

Dopo il gran temporale di prima sera, il cielo s'era ieri, rabbonato, ma a notte s'era sparsa una nebbiolina penetrante e pungente non certo buona a rischiarare le idee; i due avevano preso freddo, e per rimettersi s'erano bevuta più di una bottiglia di quel vecchio; poi si erano vicendevolmente ospitati, e avevano continuato la cura. Accaldatisi, avevano infine sentito necessità di refrigerio, ed erano ridiscesi, a braccetto, in strada, per andarlo a ricercare. Di qua, di là a zig zag, s'erano avvicinati a Piazza Maria Teresa: località ideale per il fresco, come ogni buon torinese sa.

In quei pressi, s'erano imbattuti in una di quelle signore, che tristemente rincasava: un complimento l'uno, una scappellata l'altro, tutti e due s'erano fatti sotto a intavolar discorso. Quella signora non dimostrò preferenze; accolse l'omaggio dell'uno come quello dell'altro, poi, senz'altro preambolo, si raccomandò al loro buon cuore; i tempi son difficili, tutto costa caro, le facessero la carità d'un piccolo dono, per aiutarla in fraternità a campar la dimane. I due s'erano sbracciati per far primo; e questo arrivava con una manciatina di monete d'argento e quello lo raggiungeva con alcuni biglietti di piccolo taglio.

Quella signora

Quella signora, ringraziatili con le lagrime agli occhi della loro generosità, dava poi loro la buona notte e il buon consiglio di ritirarsi presto: «Nelle condizioni in cui vi trovate, finirete a terra come due sacchi se indugiate ancora per le strade; andate a dormire, poveri vecchi macachi». Poi se n'era andata.

Che era accaduto in seguito? Quell'epiteto — macachi — rimbombò negli orecchi confusi dei due amici. «Ha detto a te!», «No, a te». «A te, dico, che hai quel testone da cretino». «Invece a te, che hai quel naso da imbecille». «Cretino a me?». «Imbecille a me!». E, senza altra dichiarazione di guerra si erano azzuffati. Pesta e pigia e picchia, erano finiti, sanguinanti, a terra: dove erano piombati in un sonno profondo.

Li raccolse un vigile notturno, all'ultima ispezione; e non dovette faticar poco a restituir loro l'equilibrio, la vicendevole pristina stima, e la via per tornare a casa.

Malore improvviso

Il sessantacinquenne Domenico Miglio, abitante in via Cassile 5 è stato preso da improvviso malore stamane alle 10,30, mentre passava in via S. Tomaso angolo via Barbaroux, e si è accasciato a terra privo di sensi. Soccorso da passanti e poscia trasportato all'Astanteria Martini dalla Croce Verde, il Miglio vi è stato ricoverato in osservazione.

Investito presso Leinì

Il verniciatore quarantaduenne Carlo Martini, abitante in via G. Pomba 9, mentre percorreva in bicicletta lo stradale per Lombardore veniva investito nei pressi di Leinì da un autocarro rimasto sconosciuto. Nell'incidente riportava varie ferite, medicate più tardi all'Astanteria Martini e guaribili in 15 giorni.

Non c'è più religione!

Un giudeo polacco deruba un correligionario tedesco

Barba lunga, forfora sul bavero, scarpe malconce, il 16 luglio scorso, alle 14,30, un individuo suonò il campanello di un lussuoso appartamento moderno in via Tre Gennaio 2, ove abita l'ebreo tedesco Jacob Loow fu Giuseppe, nativo di Oppenheim e rappresentante di commercio. In difetto della domestica ariana dovuta licenziare, gli aperse il figlio di Giacobbe. «Sono un povero giudeo polacco», disse lo sconosciuto dal vestito bisunto. «Non ho il becco d'un quattrino, ho fame... Datemi un sussidio...». Il figlio di Giacobbe introdusse il correligionario in anticamera e ve lo lasciò un momento per andare a chiamare il padre che faceva il pisolino pomeridiano. Ma, quando tornò, l'uomo dai piedi dolci e dalla barba profetica, era scomparso. E con lui era anche scomparso il portafogli di Jacob Loow fu Giuseppe, incautamente lasciato nella giacca sull'attaccapanni e contenente circa 3000 lire. «Per li santi Zeffirimmo e per la barba di Mosè!», esclamò il derubato. «Se incominciamo a fregarci fra di noi non c'è più religione!». E si recò difilato alla Squadra Mobile a denunciare il furto patito. Non era facile rintracciare lo sconosciuto, ma il cav. Ramella incaricò il brigadiere Vito Celeste di iniziare le più accurate indagini. E queste hanno ora condotto all'identificazione del ladro in persona del suddito polacco Efraim Kupferberg di Michael, nato a Sadow, domiciliato a Berna e abitante a Milano senza fissa dimora. Segnalato alle varie Questure, Efraim è stato giorni addietro arrestato a Fiume e quindi tradotto alle nostre carceri. Ha ammesso il fatto e dovrà rispondere di furto aggravato.

La disgrazia di un bimbo

Ha la mano stritolata sotto la ruota di un carro

Ci telefonano da Chivasso:

Il bambino Sergio Viano di Giovanni, di 7 anni, da S. Sebastiano Po, mentre su di un carro di ritorno dai lavori campestri, in compagnia dei propri genitori, stava trastullandosi, cadeva a terra accidentalmente e finiva con una mano sotto la pesante ruota del veicolo riportando lo stritolamento totale dell'arto. Ricoverato al nostro ospedale, il bambino veniva giudicato guaribile in 60 giorni salvo complicazioni.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	21	14	63
MILANO	65	30	36

IL SOLE sorge domani alle 6,5; tramonta alle 18,44. — **La LUNA** sorge alle 7,14; tramonta alle 19,5.

L'OROSCOPO DEL 14. — La congiunzione delle influenze di Venere e di Nettuno renderà la giornata particolarmente propizia ai lavori artistici e letterari; sarà anche favorevole all'amore, ma molte delle avventure cominciate sotto questa costellazione potranno generare svolgimenti e scandali. Le configurazioni lunari ci segnalano un pomeriggio contrario agli affari finanziari ed apportatore di perdite finanziarie e di improvvise rotture di rapporti.
MARIO [illegible]

I SANTI DEL 14. — S. Cornelio, Esaltazione di S. Croce.

FUNZIONI DEL 14. — S. Croce: solennità titolare della Esaltazione di S. Croce: 6,30 esposizione della reliquia di S. Croce; la predica di D. Averr, benedizione. S. Anna: ore 6,30 e 18 triduo all'Addolorata. Corte di Maria a S. Croce (p. Fontanesi) e alle Sacramentine. Giorno dedicato alle Sante Rita da Cascia e Teresa del B. G. - San Carlo e Filomena: mese dell'Addolorata.

FIERE DEL MESE. — Pragelato, Carrù, Cigliano, Frassino.

NUMERI E SPERANZE. — Ritardi dopo l'estrazione del 9 corr.: Roma: 12 da 105 sett. - 67 da 103 - 8 da 100 - 5 da 92 - 19 da 82 - 29 da 88 - 34 da 73 - 31 da 60 - 41 da 54. Torino: 90 da 39 - 80 da 61 - 78 da 58 - 73 da 51. Venezia: 8 da 58 - 50 da 55 - 52 da 76 - 65 da 72 - 31 da 66. La data dell'estrazione ritarda: Bari 36 - Cagliari 0 - Firenze 70 - Genova 4 - Milano 0 - Napoli 11 - Palermo 40 - Roma 30 - Torino 11 - Venezia 37.

USO MASCHERE. — Tutti i giorni iniezioni gratuite dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 in via del Carmine n. 12.

SCUOLE. — Domani 13, via Bellezia 8, distribuzione certificati scolastici per i nati nel 1933, con iniziali T - U - V - Z.

Spettacoli

ALFIERI

La serata d'onore e d'addio di Cesare Gabbrielli

Con la sua serata d'onore, alla quale ha assistito un pubblico quanto mai numeroso, Cesare Gabbrielli ha concluso ieri sera la serie eccezionale dei suoi esperimenti di trasmissione del pensiero. L'artefice magico è stato assai festeggiato e applauditissimo. Il teatro resta ora chiuso per tre giorni, per riaprirsi, come già abbiamo annunciato, con il debutto di Macario e della sua Compagnia di Riviste.

VITTORIO

Stasera:
La Duchessa del Bal Tabarin

Continuando nella brillante serie delle sue rappresentazioni, la Compagnia d'operette «Città di Milano» riprenderà stasera «La duchessa del Bal Tabarin» di Carlo Lombardo.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

VITTORIO EMANUELE: Comp. d'operette «Città di Milano» ore 21: «Duchessa del bal tabarin» di Leo Bard.
MAFFEI: Comp. Rivista «Iride» ore 17 e 21,30: «Chi lo sa?» di Nuni.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Piccolo Hotel» con Emma Gramatica, L. Nucci, Mino Doro.
AMBROSIO: «Amore a vent'anni» Madeleine Robinson, Daniel Lecourtois.
CORSO: «Francesco I» (comicissimo con Fernandel, Mona Goya).
AUGUSTUS: «6 ore di permesso».
CHIARELLA: «Donna vivace», Varietà; ore 17 e 21,30: Fratelli De Rege.
BALBO 2 film: 1° «L'uomo che ritrovò se stesso» (William Powell); 2° «Sultano rosso» (Nils Asther). D. 1,05.
STATUTO 2 film: 1° «La bandera» di Duvivier con J. Gabin e Annabella; 2° «Il segreto del candelabro». D. 1,05.
ALPI: «Una donna sola» Anna Sten.
NAZIONALE: Primo amore (Hepburn).
MAFFEI: «Nina Petrowna» e Rivista.
MASSIMO 2 film: 1° «L'Imperatore della California» (Luigi Trenker); 2° «Artigli nell'ombra». Dopol. 1,05.
ELISEO 2 film: 1° «Carnet di ballo»; 2° «Ammutinamento Elsinore». L. 1.
COLOSSEO 2 film: «Seguite il cuore» e «L'età pericolosa». L. 1.
TORINESE: «Contessa Alessandra».
REGINA: «Notte di carnevale» Fons.
FORTINO «Angeli senza paradiso» Var.
AQUA: «Orizzonte perduto» e Varietà.
OLIMPIA: «Il re dei pellirosse». 1,05.
P. NUOVA: Quella certa età (ore 10).
SAVOIA «Vorrei volare» Formby, Ward.
REX: «Follie del secolo» A. Falconi.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Il giorno 9 corrente si è spento cristianamente in Baldissero d'Alba

Giovanni Testa

Lo piangono addolorati le sorelle **Maddalena** e **Rosa**, il fratello **Ernesto** colla moglie **Linda Magni**, i nipoti **Raimondo** colla moglie **Vera Nasi** e figli, **Giuseppe**, **Antonio** colla moglie **Valentina Casalnovo**, i cugini e i parenti tutti. Per disposizione del caro Estinto l'annunzio è dato a funerali avvenuti.

La famiglia riconoscente ringrazia le Autorità e la popolazione di Baldissero per la manifestazione di affetto resa al Defunto, e gli amici tutti che si uniscono al suo dolore.

Baldissero d'Alba, 12 sett. 1939.
Pompe Funebri Gonin - Telefono 46-013

MEMENTO

Ricorrendo il primo anniversario della morte dell'On. Comm. Avv. **VINCENZO BOVETTI**, il 14 settembre e nella seconda quindicina di settembre nelle Parrocchiali di Gesù Nazareno, in Torino, S. Maria M. in Mondovì P.D.V. e Villa San Giorgio saranno celebrate S. Messe di suffragio. La famiglia è grata a quanti le si uniranno nel ricordo e nella preghiera. 30469

Giovani che cercano i propri parenti

Proveniente dalla Francia si trova a Torino il giovane ventenne Renzo Rossetti di Edgardo. Egli fa ricerca del padre e di tre sorelline, recentemente spostatisi dalla loro normale residenza e di cui il Rossetti ha perdute le tracce.

Pure il diciannovenne Daniele Rosso di Battista, qui giunto dalla Svizzera, cerca di rintracciare un fratello ed altri parenti di cui ignora l'attuale residenza.

Chi fosse in grado di fornire qualche indicazione in merito è pregato di rivolgersi al nostro giornale.

Concorso medico sospeso dalla Prefettura

Il Prefetto della Provincia di Torino, visto che sono in corso degli accertamenti circa la effettiva vacanza di uno dei tre posti di direttore di dispensario celtico nel Comune di Torino, messi a concorso con il bando N. 29958 dell'11-7-XVII, decreta:

E' sospeso fino a nuovo ordine il bando di concorso di cui trattasi.

ARRESTI

Squadra Mobile: Fantozzi Virgilio fu Achille, per questua. Barriera Milano: Martinengo Alberto di Giovanni, colpito da mandato d'arresto.

Scoperta di Vivaldi

Italiani a Danzica

Paderewski scrive

Sabato prossimo incomincerà a Siena una settimana musicale, alla quale, essendo proprie le condizioni internazionali, non sarebbe mancato l'intervento di un pubblico europeo, e che noi italiani dobbiamo, con le presenze o con l'udizione radiofonica o comunque interessandoci, incoraggiare, favorire e illustrare, come una delle più importanti celebrazioni dell'arte nostra. Molte volte è stata in Italia e fuori deplorata l'oscurità che ancora circonda la figura artistica di Antonio Vivaldi, il quale fu in ogni campo musicale fecondo. Ora, per l'iniziativa dell'Accademia musicale fondata in Siena e presieduta dal conte Guido Chigi Saracini e di Alfredo Casella, la grande mole delle composizioni vivaldiane sarà ampiamente e per la prima volta svelata nei suoi vari aspetti. Dal 16 al 21 settembre si ascolteranno nel salone Chigi Saracini, nell'aula magna dell'Università, nel Teatro dell'Accademia dei Rozzi, nella chiesa dei Servi cose in gran parte ignote del grande settecentista, scelte da Alfredo Casella, direttore artistico di questa «Settimana Vivaldi». Oltre alla rappresentazione dell'Olimpiade, del 1734, diretta dal Guarnieri, con la regia di C. Pavolini, le sere del 18 e del 21, e all'esecuzione di frammenti vocali di altre opere, L'Ercole nel Termodonte, L'Orlando furioso, concerti strumentali, diretti dal Previtali e dal Rossi, destarono il più vivo interesse con la presentazione di sinfonie e di concerti il 16 e il 18. La musica da camera avrà per sé la sera del 17. Una selezione di musiche sacre per soli, coro, organo e orchestra, diretta da Alfredo Casella, il 20, completerà questa prima mostra vivaldiana.

Si vuole sperare che insieme con le edizioni sorgano gli studi vivaldiani, e che un sì grande compositore abbia in Italia almeno una monografia, che, raccolte le poche notizie biografiche, e aggiunti altri dati, illumini criticamente la vasta opera. L'ultimo accertamento, di cui c'è grati al dr. Rodolfo Gallo, è questo: il Vivaldi morì il 28 luglio 1741 a Vienna. Fra le lettere finora rinvenute sarà rilevata con interesse questa del 1737, che, accompagnando la dedica dell'opera L'Adelaide ad Antonio Grimani, capitano e vicepodestà di Verona, rivela il sentimento della patria libertà che ferveva nell'animo di quell'avito e malaticcio sacerdote:

«Eccellenza, l'ordinario benignissimo [illegible] natura riguardar sogliono, che alla qualità del dono, ora m'incoraggisce di presentare questo musical dramma in segno della divotissima servitù mia a V. E. Era parimenti convenevole che ad un Veneto Patrizio fosse questo dramma dedicato, imperciocchè non potendo la Storia, ond'è ricavata l'azione che sommamente displace ad un buon Italiano che non sia, come tanti sono oggidì, di sua Nazione inimico, facendogli vedere, come discacciati gli ultimi Italiani Re, ricadde la misera Italia, per non più liberarsene, sotto giogo straniero, a tale deplorabilissima sciagura solo da qualche compenso l'inclita Veneta Repubblica, in cui dal suo nascimento sino a nostri giorni l'italiana libertà si conserva, e voglia Iddio sino al finire de' secoli conservarla».

* *

...Danzica, Danzica... Ma non v'è qualche nome italiano, qualche ricordo della musica italiana nell'antica vita artistica e culturale di quella città? Certo, vi è. E ne sarebbe strana l'assenza, specialmente nel Seicento, quando dal nostro paese i musici s'irradiarono in tutta l'Europa, dovunque recando la grande tradizione del secolo precedente e le novità ultime. Se la cronistoria della nostra influenza è ancora da compilare, i dati principali abbondano nelle cronache delle città straniere, nelle cronologie dei teatri, nei registri delle corti. Per esempio la *Storia della musica a Danzica*, redatta da Hermann Rauschning otto anni or sono e inclusa nella *Collezione delle fonti per la storia della Prussia orientale* è folta di nomi italiani. Sfogliandola in questi giorni, ho preso qualche appunto curioso e interessante.

Grande autorità godeva Paul Siefert, organista della Chiesa di Maria, giunto nel 1624 a Danzica da Varsavia, dove aveva compagni il famoso organista Tarquinio Merula, il maestro di cappella Scacchi, romano, e Aprilio Pacelli, assai stimati dalla corte polacca. Il favore delle musiche italiane è documentato dalla quantità di manoscritti e di edizioni serbata nelle biblioteche delle chiese di Danzica. Vi si trovano opere di Banchieri, di Croce, dei due Gabrieli, di Marenzio, di C. Merulo, di Quagliati, di Vecchi, di Viadana, per citare soltanto i maggiori. Al Consiglio comunale di Danzica Bernardino Borlasco dedicò alcuni mottetti, preceduti da una sinfonia intitolata *La vaga Danzicana*. In tanta fortuna non mancarono screzii e contrasti. Lo Scacchi, già nominato, dovè insorgere contro il Siefert, che aveva osato spregiare gli italiani, e gli diè una severa lezione. Pubblicamente rilevò le deficienze di una composizione di lui, e alla critica aggiunse nel 1643 una *Lettera per maggiore informazione*, nella quale dichiarò:

«E ciò m'ha sforzato a dimostrarle la [illegible] del detto Siefert, il quale mi disse che i compositori e virtuosi italiani dovrebbero andare da lui per imparare i veri fondamenti dell'armonia, affermando che presso degli virtuosi era sbandita la vera e propria scuola, e che oggidì non sanno comporre altro che commedie, barzellette, ariette, ma che nel comporre [illegible] sopra canti fermi si mostrano ignoranti; aggiunse esser vergogna che un re così glorioso quale Vladislao IV avesse al suo servizio un maestro di cappella così ignorante come me, e altre impertinenze, quali tralascio...».

Malgrado gli apprezzamenti del Siefert, il romano continuò a prosperare presso la corte polacca.

Anche agli italiani si volse la città di Danzica, allorchè allestì grandi feste per la visita della regina Maria Luisa di Polonia nel 1646. Lo stesso Scacchi diresse un'orchestra di circa sessanta strumentisti in gran parte italiani. Virgilio Puccitelli era stato incaricato di comporre il «dramma musicale *Le nozze di Peleo*», la cui intonatura costò centomila talleri. Un altro italiano, Bruneria, provvide alla musica del dramma *Morte e Amore*. Fra le città tedesche Danzica fu dunque una delle prime a conoscere e divulgare l'operistica italiana. Dovrà essere infine ricordato il famoso compositore e violinista mantovano Carlo Farina, il quale, assai raccomandato da Heinrich Schütz, venne chiamato a Danzica, e rapidamente elevato dal terzo posto al primo nell'orchestra della città.

Molti altri nomi italiani s'incontrano nella vita musicale di Danzica durante il Settecento, ma citarli sarebbe meno interessante. Uno ricorre più volte: Pergolesi, per lo *Stabat Mater*.

* *

Le memorie che Paderewski ha recentemente pubblicato in America, (le ha dettate alla signora Mary Lawton), recano, oltre le notizie dell'infanzia e della carriera artistica e politica, alcune impressioni e valutazioni dei maggiori contemporanei.

Incontro con Rubinstein, famoso, anzi divinamente famoso: «Fu molto cortese e mi invitò a suonare qualcuna delle mie composizioni. Avevo allora finito una suite di variazioni. Le eseguii, ascoltato con molta attenzione. Incoraggiandomi a continuare, mi decise a seguir la via del compositore e del virtuoso. Di lui serbai una impressione eccezionale. Era veramente titanico».

Incontro con Joachim: «Questo grande violinista era un nobilissimo uomo, un ammirevole artista, incomparabile come interprete di Beethoven. La prima impressione era quella di una meravigliosa dignità, qualità rarissima».

Incontro con Sarasate: «Una personalità affascinante, un artista meraviglioso. Non raggiungeva Joachim nell'interpretazione della musica classica, ma la sonorità superava ogni altra nella bellezza».

D'Albert: «Enorme impressionante. Un temperamento, con molta espressione. Suonava magnificamente Beethoven».

Riccardo Strauss: «Non è mai stato un pianista brillante. Prediligeva la danza e la musica da danza. Suonando, faceva, senza accorgersene, orribili smorfie. L'osservazione di questo suo [illegible] mi è stato utilissimo. Sapevo di farne anch'io, e cominciai a sorvegliarmi. Posto sul leggio uno specchio, mi fissava specialmente durante i passaggi difficili... Credo d'essermi guarito».

a. d. c.

Linguaggio militare

Torna d'attualità il linguaggio bellico e sarà bene evitare, sin d'ora, le inesattezze e gli errori nei quali si incorreva così spesso, scrivendo, nella passata guerra. Uno degli svarioni più comuni è obice, per dire granata. L'obice è una bocca da fuoco per il tiro curvo a grandi distanze, a differenza del mortaio, che è fatto per il tiro curvo a breve distanza. Il cannone spara a palla (o meglio a shrapnell) con traiettoria radente, contro bersaglio quasi sempre visibile. L'equivoco è causato dal francese, che chiama obus la granata, obusier l'obice e grenade la granata a mano. E' opportuno osservare che, come si afferma in tutto il mondo attraverso il linguaggio musicale, così si manifesta, il primato degli italiani, attraverso la terminologia bancaria e militare. Le parole banco, banca, sconto e simili, riportate in quasi tutte le lingue, sono di origine italiana. E così molte locuzioni militari. La lingua tedesca, la francese, l'inglese ne sono piene. Comando, per non citare che la parola più significativa, si dice in tedesco Kommando. Nell'esercito francese prerivoluzionario esisteva un grado, corrispondente press'a poco al nostro aspirante, che si chiamava anspessade, dall'italiano lancia spezzata. Colonnello era, da noi, un reparto che corrispondeva, in modo molto imperfetto, ad un reggimento: il termine è passato a designare il comandante, in quasi tutte le lingue. E si potrebbe continuare, a confusione di coloro i quali affermano che l'Italia non ha tradizioni militari molto antiche.

Un altro errore è apparso sui giornali, a proposito dei primi arrivi di truppe inglesi in Francia. Si è parlato di avanguardia. L'avanguardia è tutt'altra cosa. Un corpo in marcia di avvicinamento o all'inseguimento distacca un'avanguardia, per prendere contatto con la copertura nemica e dar tempo al grosso di assumere la formazione di battaglia. In ritirata si distacca una retroguardia. Queste parole si usano, beninteso, anche in senso traslato e, trattandosi, per esempio, di un raduno di maestre, si potrà dire che le avanguardie sono giunte il sabato sera ed il grosso la domenica mattina; ma quando si usano questi termini in argomenti militari bisogna essere esattissimi. Si dirà, dunque, che sono arrivati in Francia i primi contingenti inglesi.

esc.

STAMPA SERA — ULTIME

SULLE RETROVIE LONTANE

Le strade verso la Romania martellate senza posa dai bombardieri germanici

La stazione e le fabbriche di Leopoli danneggiate - Il traffico paralizzato

Londra, mercoledì sera.

L'Agenzia Reuter riceve da Czernowitz, in Romania, che l'aviazione tedesca compie sforzi formidabili per tagliare le comunicazioni della Polonia con la Romania, bombardando senza posa le strade e le ferrovie che conducono da Leopoli e da Stanislau alla frontiera romena.

I fuggiaschi dichiarano che viaggiare in tale zona è cosa estremamente rischiosa. Numerosissimi sono gli autocarri colpiti dall'aviazione tedesca e abbandonati lungo le strade.

Da Leopoli si apprende che la città è stata violentemente bombardata nelle ultime 48 ore e che le linee ferroviarie e le fabbriche hanno subìto gravissimi danni.

I tedeschi decidono di usare la forza dell'aviazione e dell'artiglieria contro la resistenza delle popolazioni in guerriglia

Berlino, mercoledì sera.

Il Gran Quartier Generale militare tedesco comunica stamane la seguente dichiarazione:

«Negli scorsi giorni il Governo polacco e gli ambienti militari hanno ripetutamente incitato la popolazione civile delle città aperte a resistere all'avanzata delle truppe tedesche. Gli abitanti di Varsavia sono stati incitati con manifestini, trasmissioni radio e altri mezzi a partecipare alla guerriglia. La città stessa è stata bombardata dall'artiglieria polacca.

«Il Comando Supremo dichiara a questo proposito:

«L'estrema considerazione dell'artiglieria e della forza aerea tedesche per il rispetto delle città aperte e dei villaggi implica la condizione che questi centri non siano trasformati dal nemico in punti di combattimento. Poichè i polacchi, trascurando il loro stesso popolo, hanno respinto questo principio, le forze tedesche useranno per l'avvenire tutti i mezzi a loro disposizione per spezzare la resistenza in tali città.

«Con l'appoggio dell'artiglieria pesante, le forze aeree tedesche condurranno operazioni militari atte a convincere tali città, nel più breve tempo possibile, dell'inutilità della loro resistenza.

«Le conseguenze per le popolazioni già atrocemente provate, saranno da aggiungere alla responsabilità del Governo polacco e a quella dei suoi capi militari, incapaci e senza scrupoli».

Peschereccio finlandese affondato da una mina

Berlino, mercoledì sera.

Il battello da pesca finlandese *Oltuebank* è colato a picco nel Mare del Nord in seguito all'urto con una mina inglese. Quattordici membri dell'equipaggio hanno perduto la vita nel naufragio, mentre altri sette marinai, dopo avere trascorso circa tre giorni in acqua aggrappati a tavole, senza cibo e senz'acqua, hanno potuto essere salvati da una nave danese, la *Talona*.

Nuovi richiami di riservisti in Finlandia

Helsinki, mercoledì sera.

Il Governo ha deciso un nuovo rafforzamento dell'esercito e della marina, richiamando altri riservisti. *(Radio Stefani)*.

Guerra e commercio

Le proteste dei neutri contro l'applicazione del blocco

I propositi dei Paesi americani — La politica degli Stati scandinavi sarà definita in una prossima Conferenza

Buenos Aires, mercoledì matt.

Il Ministero degli Esteri dell'Argentina ha comunicato a Washington la propria approvazione del programma generale della prossima conferenza panamericana di Panama ed ha informato il Governo degli Stati Uniti che l'Argentina è disposta a cooperare nei servizi di vigilanza e nelle iniziative comuni.

Inoltre l'Argentina adotterà tutte le misure atte ad impedire alle Nazioni belligeranti di intralciare il commercio argentino con i paesi neutrali.

Il programma dei lavori della Conferenza di Panama

Washington, mercoledì matt.

Il Comitato a cui è stata affidata l'organizzazione della Conferenza di Panama ha elaborato ieri il programma dei lavori.

Tale programma è diviso in tre parti. La prima comprende tutte le questioni connesse con la neutralità, e cioè: diritti ed obblighi degli Stati neutrali, misure atte ad impedire agli Stati belligeranti di prendere misure che possano violare la neutralità e misure atte ad assicurare la continuazione indisturbata del traffico internazionale legittimo. La seconda parte del programma prevede discussioni sulla protezione della pace nell'emisfero occidentale». Infine, la terza parte tratta delle misure per la protezione della stabilità economica e finanziaria dell'emisfero occidentale.

L'atteggiamento degli Stati nordici sarà definito il 18 settembre

Stoccolma, mercoledì sera.

Si apprende che, su invito del Governo danese, i Primi Ministri dei quattro Paesi scandinavi si riuniranno il 18 e il 19 settembre a Copenaghen, per decidere quale debba essere per l'avvenire la politica estera e commerciale dei Paesi scandinavi nei confronti delle Nazioni belligeranti.

Uno dei problemi più importanti sarà quello di stabilire se i futuri rapporti commerciali coi paesi in guerra debbano essere fondati su una percentuale calcolata sulla base delle esportazioni anteguerra, oppure se i Paesi scandinavi debbano regolare le esportazioni in modo che il volume di esse sia ripartito in parti eguali fra i due gruppi di belligeranti.

Come verrebbe intensificato il blocco contro la Germania

Parigi, mercoledì sera.

Il Temps dedica una nota redazionale al problema del blocco economico in corso di applicazione alla Germania sottolineando come esso debba consistere, oltre ad impedire il rifornimento diretto, anche a prevenire che i Paesi neutri servano da intermediari per i rifornimenti alla Germania.

A questo, secondo il giornale, si potrà giungere mediante un controllo di tutte le importazioni da tutti i Paesi, attraverso un sistema di contingentamento. Soltanto in tal modo, il blocco contro la Germania potrà riuscire efficace e valido. (Stefani)

I reali scopi del blocco in un commento svedese

Stoccolma, merc. sera.

L'opinione dei Paesi neutrali sui fini reali del blocco britannico è espressa chiaramente dal giornale *Stockholms Tidningen*, il quale pubblica stamane che «l'effetto diretto e pratico del blocco britannico sarà quello di danneggiare seriamente gli interessi delle nazioni neutrali».

Il giornale prosegue asserendo che lo scopo del blocco britannico non è quello di localizzare il conflitto, ma piuttosto di farlo estendere e cioè, in altre parole, di costringere, presto o tardi, gli Stati neutrali ad intervenire nella guerra.

Merci per la Germania sequestrate a Londra su una nave americana

New York, mercoledì matt.

Si apprende che durante la sosta nel porto di Londra del vapore americano *Warrior*, le autorità britanniche hanno sequestrato 600 barili di colofonia spediti in Germania da una ditta della Florida.

L'Incaricato d'affari tedesco parla agli americani dalla Radio di Washington

Washington, mercoledì matt.

L'Incaricato di Affari germanico, Hans Thomsen, ha tenuto ieri sera un discorso alla radio sull'attuale situazione.

Dopo aver posto la domanda «Per quale scopo inglesi e francesi attaccano ora la Germania?» e avere confutato le spiegazioni date all'atteggiamento di Londra e di Parigi, l'oratore si è diffuso a parlare dei torti fatti alla Germania, rilevando, tra l'altro, che la separazione di Danzica dalla Germania fu in palese contrasto persino con gli stessi principi su cui si fondavano i famosi quattordici punti di Wilson. Il cosiddetto Corridoio taglia la Germania in due e centinaia di migliaia di tedeschi vennero brutalmente cacciati dalle loro case.

La zona industriale dell'Alta Slesia, che era stata attrezzata e valorizzata dai tedeschi, venne regalata alla Polonia dopo un plebiscito molto discutibile. *(United Press)*

Il nuovo Consiglio della Falange Spagnola

Madrid, mercoledì sera.

Il nuovo Consiglio Nazionale della Falange è stato nominato da Franco; esso è composto di novanta membri, fra i quali si trovano alte personalità militari e civili del movimento nazionale spagnolo.

Presidente del Consiglio è il generale Franco, Vice-Presidente della Giunta Politica è Serrano Suñer, e segretario il Segretario del Partito, Muñoz Grand.

Fra i consiglieri si trovano Miguel Primo de Rivera, Pilar Primo de Rivera, Felix Lequerica, il generale Yague, il generale Varela, il generale Moscardo e il colonnello Beigbeder.

Le gomme per auto requisite in Germania

Berlino, mercoledì sera.

Con odierna ordinanza sono state requisite in Germania tutte le gomme e tutti i copertoni per automobili che dovranno essere consegnati prima del 30 settembre. Solo le persone in possesso di speciale permesso di circolazione non sono tenute a consegnare le gomme delle loro automobili.

Netto rialzo a Wall Street

New York, mercoledì matt.

A Wall Street in chiusura si è avuto un nuovo impulso al rialzo che ha fatto riconquistare a quasi tutti i titoli parte del terreno perduto nelle prime ore. Tuttavia non si è raggiunto il livello di lunedì scorso. *(Stefani)*.

Donna-tranviere

Sui tram di Berlino le donne hanno sostituito gli uomini come bigliettarie. Eccone una al lavoro.

SPORT

Kid Frattini contro Eder a Berlino il 22 settembre?

Berlino, mercoledì sera.

Gli organizzatori tedeschi avrebbero concluso in questi giorni un incontro fra il campione italiano dei medio-leggeri, Kid Frattini, ed il campione tedesco della stessa categoria, Gustavo Eder. La manifestazione si dovrebbe svolgere al Palazzo dello Sport di Berlino in data 22 settembre.

Per il titolo europeo dei leggeri

Il belga De Winter iscritto alla competizione

Bruxelles, mercoledì sera.

Simon De Winter, pur essendo attualmente militare, non ha rinunciato all'attività di pugilatore, poichè si è iscritto alla competizione europea dei pesi leggeri. In questi ambienti si crede che questa volta, il Comitato d'urgenza dell'I.B.U. preferisca il belga al danese Andersen. Così che Spoldi e De Winter potranno essere scelti per disputare il titolo vacante.

Il motociclista Tenni ormai ristabilito

Milano, mercoledì sera.

Il campione motociclista Omobono Tenni, ricoverato nello scorso luglio nell'ospedale di Como in seguito ad una grave caduta fatta durante l'allenamento per il Circuito del Lario, ha lasciato in questi giorni la clinica dopo un lungo periodo di degenza. Tenni è apparso agli amici ormai completamente ristabilito e potrà riprendere al più presto l'attività prediletta.

Il campione Mazzarello al Circuito ciclistico di Susa

Per il vivo interessamento del Direttorio I Zona della F. C. I. e del suo presidente Cordero, tre noti e valorosi corridori, che erano già stati iscritti d'ufficio dalla F. C. I. al Circuito federale di Bologna, parteciperanno invece al Circuito ciclistico indetto per domenica prossima a Susa. Si tratta di Mazzarello, campione italiano degli indipendenti e recente vincitore del Giro del Sestriere, dell'altro indipendente Coppi e del dilettante scelto Corvolo di Torino. Con la presenza di questi tre ottimi elementi, la gara di Susa acquista nuova importanza e riuscirà certamente un'interessante rassegna dei nostri migliori corridori.

NOTIZIARIO

E' terminato il torneo calcistico dei liberi alessandrini, con questi risultati: Quattordio-Guf 3-1; Bergamasco-Castellupo 3-1; Alferano-Castelnuovo 4-1; Littorio-Castelferro 3-0.

E' deceduto a Montevideo il notissimo schermidore uruguayano Nicolas Revello, oriundo italiano.

Ricchezze dell'A. O. I.

500 kg. d'oro e 200 di platino prodotti annualmente dalle miniere etiopiche

ROMA, mercoledì sera.

Secondo informazioni attinte a fonte competente, l'«Agenzia d'Italia e dell'Impero» scrive che la quantità di oro sinora constatata dalla colonna di prospezione in vari punti della regione occidentale dell'Impero, ammonta a Kg. 3859,729; la produzione annua già può essere valutata complessivamente in chilogrammi 500.

Per quanto riguarda il platino si prospetta una produzione di Kg. 200 annui, equivalente al totale fabbisogno del nostro Paese.

Un decreto del Duce per l'organizzazione del traffico terrestre e marittimo

Roma, mercoledì sera.

Il Duce, con suo decreto, ha autorizzato il Ministro per le Comunicazioni a provvedere all'organizzazione del traffico terrestre e marittimo, ad ordinare deviazioni di rotta e variazioni nella destinazione di navi in corso di viaggio, spostamenti di navi fra i porti del Regno, allontanamento delle merci giacenti nei magazzini od in altri luoghi di deposito nei porti e trasporto di esse in altri od in località dell'interno, sia con mezzi marittimi che con mezzi terrestri.

Il decreto del Duce dispone inoltre che, in caso di inadempienza, i provvedimenti suddetti devono essere adottati di autorità, a spese ed a rischio dell'inadempiente, salvo l'applicazione delle penalità di legge.

Il bestiame macellato da gennaio a giugno 1939

Roma, mercoledì sera.

Da gennaio a tutto giugno 1939 il bestiame macellato nei Comuni del Regno con popolazione superiore a 10 mila abitanti è ammontato a complessivi 769.729 bovini per un peso di 109.449 quintali; 511.519 suini per un peso di quintali 652.472 e, infine, 27.514 equini per un peso di 42.700 quintali.

Investita mentre si reca al botteghino del Lotto non cambia itinerario e gioca i numeri dell'incidente

Verbania, mercoledì sera.

La cinquantacinquenne Caterina Irviani, fu Placido, residente ad Intra-Verbania, mentre era diretta al Banco Lotto, veniva travolta da un ciclista e nella caduta riportava alcune contusioni al torace che però non impedivano alla donna di recarsi ugualmente al Lotto, dopo essere stata soccorsa dai presenti, e fare la sua giocata. Che però veniva modificata. I numeri venivano questa volta ricavati dall'incidente.

Ruba alla padrona e nasconde la refurtiva in casa del fratello

Gallarate, mercoledì sera.

Giorni addietro veniva tratta in arresto a Milano tale Maria Lombardi, domestica nella casa di Gian Leo Spreafico, che era riuscita, durante l'assenza dei familiari, ad impossessarsi di capi di biancheria, ecc. Parte della refurtiva era stata impegnata al Monte di Pietà di Milano, mentre la rimanenza era misteriosamente scomparsa. I carabinieri nelle loro indagini eseguivano una improvvisa perquisizione nella dimora di un fratello della Lombardi, Renato, residente a Golasecca. L'esito della perquisizione ha fruttato il ritrovamento di una valigia contenente indumenti vari riconosciuti di proprietà dello Spreafico.

Parto trigemino

Mantova, mercoledì sera.

Nel nostro Ospedale Civile la contadina Albina Bonasino da San Benedetto Po, già madre di cinque figli viventi, ha dato felicemente alla luce tre bambini vivi e vitali. Tanto la puerpera che i tre neonati godono perfetta salute.

Speculatori denunciati

CUNEO. — Per aver venduto al pubblico caffè a prezzo superiore al fissato sono state denunciate all'autorità giudiziaria la ditta Maddalena Tomatis di Matteo, Elena Dezzani fu Fortunato, Francesca Venturino fu Giovanni, Giuseppe Racragno, tutte di Cuneo, e la ditta Matilde Salvai di Simone, di Barge.

Cade dal letto

SAMPIERDARENA. — Giuseppe Campodonico, di 63 anni, cadendo dal letto, si è prodotto la lussazione della spalla sinistra e la frattura della testa dell'omero. Ne avrà per 60 giorni.

Marito brutale

GALLARATE. — I carabinieri di Gallarate hanno proceduto all'arresto di tale Alfredo Cani, di 56 anni, responsabile di maltrattamenti in danno della propria moglie Maria Orlandini, che ha riportato lesioni in varie parti del corpo.

Fulmine omicida

COMO. — Sorpresa da un temporale, la trentaquattrenne Maddalena Argenti si rifugiava in una baita a Piazzolo di Castello. Poco dopo un fulmine si abbatteva sulla rustica abitazione, uccidendo la donna.

Cadavere ripescato

COMO. — Nelle acque del lago, davanti a Bellano, è stato rinvenuto il cadavere del rag. Pericle Raggio, di 49 anni, da Milano. Le indagini svolte dai carabinieri hanno accertato trattarsi di una disgrazia.

Annegata

PESARO. — La ventunenne Romana Bosa, di Roma, mentre si trovava in «sandalino» ad una cinquantina di metri dalla spiaggia, evidentemente colta da improvviso malore, perdeva l'equilibrio rovesciandosi in acqua. Dalla spiaggia sono accorsi prontamente dei volonterosi per trarre in salvo la ragazza, la quale veniva riportata a riva cadavere.

La circolazione degli autoveicoli

Una serie di interessanti quesiti. Chiarimenti e norme per i servizi pubblici

Roma, mercoledì sera.

In seguito alle restrizioni emanate in materia di carburante e circolazione degli automezzi, sono stati prospettati alle autorità competenti vari quesiti: primo fra tutti quello della portata degli autocarri. Come è noto, una legge speciale fissa a seconda dei tipi la portata massima degli autocarri. Dato il momento attuale, si sollecitava una temporanea deroga delle disposizioni vigenti per permettere un maggior carico nell'interesse dei trasporti commerciali e industriali e degli stessi approvvigionamenti.

Da esaminare è pure la questione delle macchine da noleggio che, in piccoli centri, fanno servizio anche da piazza. L'autorizzazione a circolare, con i dovuti temperamenti, sarebbe determinata da contingenze locali, considerato che in piccole città difficilmente l'autoveicolo è utilizzato a scopo turistico.

A proposito della riduzione, fissata nel 50 per cento dei vari servizi automobilistici autorizzati, è bene tener presente, secondo quanto è stato reso noto alle organizzazioni di categoria, che detto 50 per cento non deve interpretarsi su di una sola linea, ma nel complesso di tutte le linee esercite da uno stesso ente o ditta.

Sempre in materia di autobus di linea (cioè quelli postali-passeggeri) spetterà al Ministero delle Comunicazioni la consegna dei buoni per l'approvvigionamento del combustibile. E' infatti da osservare che tutti i servizi di linea sono controllati dalla Direzione Generale delle Ferrovie, tramvie secondarie e linee automobilistiche, che, a mezzo degli organi periferici, ha una esatta cognizione di tutte le caratteristiche di ogni singolo veicolo così da poter con esattezza conoscere fino all'ultimo litro il combustibile necessario ad ogni veicolo in servizio.

Oreficeria svaligiata in pieno giorno a Salerno

Salerno, mercoledì sera.

L'orefice Nicola Montella, nel riaprire il suo negozio, dopo la chiusura meridiana, ha avuto la sgradita sorpresa di constatare che ignoti ladri avevano fatto man bassa nella bottega, sottraendo numerosi oggetti d'oro e d'argento per un valore rilevante. Il Montella, constatata l'entità del danno subito, l'ha denunciato alla Questura che, sulla scorta di lievissimi indizi, attivamente indaga.

La novella di "Stampa Sera"

TIGRETTA

Nella densa foresta, più che una vera strada s'inoltrava una di quelle piste, che, solo in casi di necessità, rare e audaci carovane percorrevano, per evitare un più lungo percorso; e con uno di quei [illegible]

[illegible] non pensò neanche a estrarre la rivoltella, che portava al cinturone; ma stette con gli occhi fissi spalancati verso la belva.

Trascorsero alcuni istanti, che parvero eterni; poi la tigre — un magnifico esemplare maschio di tigre reale si mosse lentamente, fece udire un cupo brontolìo, aprì le fauci in un ampio sbadiglio, che mise in mostra i magnifici denti belluini, e poi, rivolgendosi alla donna, domandò: — Chi sei tu?

A quelle parole, la donna tentò di rispondere; ma al terrore s'aggiunse l'estrema meraviglia di udire una belva parlare: e la emozione le irrigidì la gola. La tigre continuò: — Sei tu forse muta?

— No — balbettò la donna con un supremo sforzo — ma ti prego di non avvicinarti.

— Ma dimmi: a quale specie di animali appartieni tu? A giudicare dalla pelle, che ti ricopre, si direbbe quasi che sei una tigre femmina; ma devo confessare che così come te io non ne ho mai viste prima d'ora. E questo essere buffo che s'è accoccolato in fondo alla macchina, chi è?

La donna voleva rispondere: — E' mio marito —; ma riflettè un momento e poi disse: — Non vedi? E' una pecora.

— La tigre fece con la testa e con la coda un movimento di sprezzo; e si rivolse di nuovo alla donna: — Che acuto e strano profumo effonde il tuo corpo! Non è il profumo aspro e selvaggio che emanano le altre tigri; e mi ricorda piuttosto quello inebriante della gazzella muschiata. Tu hai anche una bocca rossa come il sangue; e le tue unghie sono acute, lucide e laccate; anche tu hai la criniera fulva come la mia, ma la tua ha riflessi d'oro ed è tutta ondulata. Però non comprendo l'espressione dei tuoi occhi: essi sembrano, a primo aspetto, infinitamente dolci e misteriosi; ma sono falsi. Mai nella giungla ho trovato degli occhi che rassomigliassero ai tuoi. Certo tu sei una tigre femmina; eppure in qualche momento ho la sensazione che tu sia quasi una mescolanza di tigre e di serpente; ma forse potrò riconoscere ciò che veramente tu sei, dal tuo cuore, quando l'avrò strappato dal tuo corpo.

— E come potrei dimostrarti che io sono veramente una tigre femmina? Accostati a me, dolcemente; e poggia la tua testa sul mio seno.

— Krr, krr, krr — fece la belva; e lentamente s'accostò alla donna; poi s'allungò, come potè, sull'ampio sedile e poggiò la superba testa in grembo alla donna, la quale incominciò ad accarezzarlo con le morbide dita.

— Quanta infinita dolcezza io provo, stando così vicino a te, avvolto dall'inebriante profumo del tuo corpo e sotto il fremito delle tue carezze! Io vivo in una strana atmosfera di incanto. Parlami ancora. La tua voce ha una soavità a me completamente ignota, ma che m'affascina. Io sento che sarei tanto felice, se potessi trascorrere la mia vita così, presso a te, in questa estasi di sogno.

— Assai più io ti posso ancora dare. Se tu socchiudi gli occhi, io chino la mia bocca verso di te; e ti sussurro parole dolci, quali tu non hai mai udito; e forse anche ti bacerò.

— Mi bacerai veramente? Mi pare che il tuo bacio mi farebbe morire d'ebbrezza.

— Bisogna però che tu chiuda gli occhi. — La donna, fatta audace e ardita, allungò il braccio e con una mano coprì i due occhi languidi della belva; poi con l'altra mano estrasse rapidamente dal cinturone la rivoltella, la puntò verso l'orecchio della tigre e fece fuoco. La belva, colpita a morte, ebbe un sussulto violento e fece il suo ultimo salto; poi ricadde presso l'automobile; e mentre la morte irrigidiva il corpo e gli occhi diventavano opachi, sussurrò ancora rantolando: — Tu sei veramente una tigre femmina; una tigretta quale non ho mai incontrato nella giungla... — E spirò.

L'uomo sbucò fuori dall'improvvisato riparo e gridando festosamente gridò: — Sei una vera eroina! Io sono orgoglioso di te.

— Non voleva credere che io fossi una tigre femmina e glie l'ho dimostrato.

— Tu una tigre! forse perchè ne indossi la pelle? Ah ah ah! — E, avvolto nella sua pelle di pecora, rise il suo riso più fatuo e sciocco.

Vittorio Lisi

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

La riunione franco-inglese

I progetti di guerra economica discussi ed esaminati

La determinazione di non cedere - Preparazione militare e coordinamento delle direttive

Parigi, mercoledì sera.

Il fatto del giorno commentato stamane da tutti i giornali è la riunione del Consiglio Supremo franco-britannico, avvenuta ieri in territorio francese, dove Chamberlain e lord Chatfield erano giunti a bordo di un aeroplano militare.

Anche l'arrivo in terra di Francia del primo contingente dell'esercito inglese passa in seconda linea, e viene messo in relazione al primo avvenimento, come una conferma dell'indissolubile unione morale e materiale che, secondo si afferma qui, forma delle due Potenze occidentali un blocco saldo.

Una nota della «Havas»

L'Agenzia *Havas* in una nota ufficiosa datata da Londra afferma che la pubblicazione del comunicato che riferiva la riunione del Consiglio Supremo è stata accolta a Londra con molta sorpresa e viva soddisfazione.

«Con molta sorpresa — dice l'*Havas* — perchè nessuno a Londra aveva avuto la menoma indicazione del viaggio del Primo Ministro e di Lord Chatfield. Con soddisfazione perchè si considera che la riunione di un simile Consiglio, avvenuta a meno di dieci giorni dall'apertura delle ostilità, indica sia che dei grandi progressi erano già stati fatti nei piani comuni degli Alleati, sia la loro decisione di continuare la campagna contro la Germania».

I commenti sono tutti concordi nel dire che la riunione è la replica al discorso del Maresciallo Goering, nel quale la stampa francese ha affermato di vedere l'inizio di una «offensiva di pace», cioè di una manovra diplomatica destinata a far cessare le ostilità sul fronte occidentale appena terminate vittoriosamente quelle che si svolgono sul fronte orientale.

Il significato della prima riunione del Consiglio Supremo franco-inglese è, secondo l'*Excelsior*, perfettamente chiaro. «Nessuna pace separata, lotta a fondo e fino alla fine della Francia e dell'Inghilterra decise a non deporre le armi prima che la liberazione della Polonia sia completa; assistenza totale degli Imperi francese e britannico a questo Stato nella sua resistenza eroica all'invasore».

Lo stesso giornale nota che anche sul piano finanziario, che è tanto importante per lo svolgimento della guerra, il Cancelliere dello Scacchiere, sir John Simon, e il Ministro delle Finanze francese, Paul Reynaud, si sono dichiarati d'accordo con uno scambio di messaggi che dissipa qualsiasi equivoco. «Le due Tesorerie, francese e britannica, coopereranno nel modo più intimo ed efficace sino alla fine della lotta nella quale Francia e Inghilterra si sono impegnate».

Il *Journal* si compiace perchè l'esperienza dell'altra guerra non è andata perduta. «Allora è stato necessario attendere lunghi mesi — scrive il *Journal* — prima di costituire l'organo di collegamento, che d'altronde si è manifestato sul piano diplomatico prima di applicarsi al coordinamento delle operazioni militari. La composizione del Consiglio Supremo che si è riunito ieri attesta al contrario in maniera chiarissima la preoccupazione dominante della coesione degli eserciti.

«Non dimentichiamo di notare la coincidenza con l'arrivo in Francia dei contingenti britannici, che — secondo il Times *— oltrepassano già in importanza l'esercito del Maresciallo French.*

«Questa non è, d'altra parte, la sola coincidenza che deve attrarre l'attenzione. La manifestazione appare come una risposta voluta e perfettamente calcolata al discorso del Maresciallo Goering».

Le risorse

Pertinax sull'*Ordre* rileva che da quando l'esercito tedesco ha iniziato la lotta contro i polacchi, in Germania si è creduto che sul fronte occidentale le ostilità non dovessero avere grande importanza e che Chamberlain e Daladier non fossero proprio risoluti a spingere le cose a fondo.

«La Francia e l'Inghilterra sono impegnate in una guerra che, a causa dell'astensione della Russia, esigerà da esse gli sforzi più accaniti e più ampi. Tutte le loro risorse dovranno essere mobilitate; non soltanto le risorse proprie, ma anche quelle che potranno procurarsi al di là dell'Atlantico. Ciò significa che, conformemente a quanto è avvenuto all'epoca della guerra mondiale, esse facciano l'inventario dei loro mezzi economici e finanziari (oro, crediti, materie prime, navi) e facciano un'unica massa per assicurare l'impiego più metodico».

Per questo l'*Oeuvre*, insieme a molti altri giornali, definisce «storico» l'avvenimento di ieri ed afferma che si tratta di un nuovo sintomo dell'organizzazione di quella guerra economica, su cui si spera per vincere con minori perdite la guerra.

«Gli alleati — continua il direttore dell'Oeuvre — devono portare sempre più risolutamente la guerra sul terreno economico. Senza dubbio una vittoria sui mercati dei cereali, del caucciù, del petrolio è meno «brillante» di una vittoria militare, ma ha il vantaggio di essere meno sanguinosa e per chiunque rifletta può anche essere non meno efficace».

Le proporzioni del nubifragio nel Novarese

Numerosi sobborghi allagati - Un contadino ucciso dal fulmine e due altri feriti

Novara, mercoledì sera.

Si ha notizia stamane dai vari centri della regione del Novarese sul violento nubifragio che ha imperversato durante il pomeriggio di ieri e nella scorsa notte. Sobborghi e frazioni sono stati completamente allagati e numerose strade campestri sono state trasformate in grossi torrenti. Per oltre cinque ore la pioggia è caduta ininterrottamente e la grandine, i cui chicchi erano grossi come noci, ha colpito in modo gravissimo le campagne delle zone di San Bernardino, Cologno, Briona, Cameri, Bellinzago e le località circostanti.

Nel comune di Vaprio di Agogna una folgore ha colpito due contadini mentre ritornavano dal lavoro. Uno di essi, certo Antonio Oberzi di 25 anni, è rimasto ucciso; l'altro, Carlo Gallini di 59 anni, è stato gettato a terra ed ustionato in varie parti del corpo. Parecchi carri da trasporto hanno dovuto sostare lungo le strade che da Novara conducono nell'Ossola e nel Cusio. Un cavallo che trainava un carro, guidato da certo Ambrogio Polto, spaventato dal fulmine si dava a precipitosa fuga andando ad urtare contro un paracarro: il carico si è rovesciato ed il conducente è rimasto ferito e svenuto sulla strada per oltre un'ora sotto l'imperversare dell'acquazzone. I danni sono ingenti, specialmente nel basso Novarese.

Per ricuperare il fazzoletto caduto in acqua rischia di annegare

Verbania, mercoledì sera.

Il trentacinquenne Giorgio Arozzi di Claudio, da Monza, mentre costeggiava la «morena dei tre ponti», tra Suna e Fondotoce, essendogli caduto il fazzoletto nel lago, si buttava in acqua per ricuperarlo. Poco esperto del nuoto il poveretto sarebbe miseramente annegato senza l'intervento di un burchiello con a bordo alcuni pescatori.

Un' importante realizzazione corporativa

La riduzione del contributo per la previdenza degli impiegati

Un alleggerimento dell'uno per cento a favore dei prestatori d'opera -- Nuovo sviluppo alle varie forme di assistenza

Roma, mercoledì sera.

La Confederazione Industriali e quella dei Lavoratori dell'Industria, sulla base delle direttive ministeriali, hanno concluso la prima fase delle trattative per la sistemazione delle varie forme di previdenza esistenti, specialmente a favore delle categorie impiegatizie.

E' stato, infatti, raggiunto l'accordo per la questione più importante, e cioè per il fondo di previdenza degli impiegati. Stabilito che questo fondo continuerà a sussistere, anche perchè esso garantisce nel complesso prestazioni diverse ed integratrici di quelle previste dall'assicurazione d'invalidità e vecchiaia, è stato convenuto di ridurre i contributi alla misura globale del due per cento degli stipendi, per metà a carico delle aziende e metà a carico degli impiegati. Questa riduzione dei contributi riguarda solo gli impiegati soggetti all'assicurazione obbligatoria, mentre per gli altri impiegati rimarranno i contributi già fissati nella misura del quattro per cento e del due per cento.

Come conseguenza immediata dell'accordo, gl'impiegati ai quali si applica la riduzione dei contributi riceveranno praticamente un alleggerimento dell'uno per cento dell'onere precedente, nonchè la restituzione di metà delle quote che, in attesa dell'attuale decisione, furono accantonate dal mese di maggio ultimo scorso e cioè l'uno per cento per quattro mensilità.

Le Confederazioni si sono impegnate di rivedere al più presto il regolamento della previdenza, la cui gestione, com'è noto, è affidata all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ed in tale occasione si tenderà a dare particolare sviluppo alle varie forme di assistenza (prestiti, sussidi, ecc.). Le Confederazioni si sono inoltre accordate per esaminare al più presto la situazione di tutte le Casse aziendali, stabilendo che saranno conservate in vita tutte quelle che assicurano pari o migliori condizioni e che presentano garanzie di solidità. Anche per queste Casse saranno seguiti, per la riduzione dei contributi, criteri analoghi a quelli che hanno informato l'accordo per il fondo generale di previdenza.

I Duchi di Windsor accolti a Portsmouth da acclamazioni del popolino

Londra, mercoledì sera.

Un inviato del *Daily Express* dà alcuni particolari sull'arrivo del Duca e della Duchessa di Windsor a Portsmouth avvenuto ieri.

I Duchi sono sbarcati dal cacciatorpediniere che aveva gettato le ancore presso le banchine alle ore 21. Soltanto alcuni funzionari avevano potuto assistere all'arrivo dei Duchi ed alla loro discesa sulla passerella. Il Duca e la Duchessa ricevevano l'omaggio del comandante la piazza di Portsmouth e del suo Stato Maggiore.

Mentre la guardia d'onore presentava le armi, le acclamazioni all'indirizzo dei Duchi divennero così fragorose che gli abitanti del sobborgo di Portsea, i quali ignoravano l'arrivo, udendo le ovazioni si chiesero che cosa avveniva.

Le indagini dell'Autorità sul truce fatto di sangue di via Filzi a Milano

Milano, mercoledì sera.

Come vi abbiamo informati, alcune sere or sono vennero trasportati all'Ospedale Maggiore il commerciante trentenne Guido Ferrara, di Giovanni Battista, e certo Attilio Calascibetta, di 32 anni, il primo raccolto in via Fabio Filzi in gravi condizioni per coltellate al capo, al viso e all'avambraccio destro; l'altro, proveniente in tassì da casa, dove si era trascinato ma non aveva potuto più reggersi, per un colpo di arma da taglio penetrante nell'addome. Il Calascibetta, poco dopo, allo stesso ospedale cessava di vivere.

Dalle scarse ammissioni dei feriti, entrambi palermitani, e dalle indagini della Polizia emerse che l'uno e l'altro erano rimasti feriti in via Fabio Filzi mentre erano in compagnia di una donna con la quale avevano di comune accordo... [illegible] di caserai accompagnati a caso, senza conoscerla, per recarsi al cinematografo. Secondo la loro dichiarazione, entrambi vennero affrontati e colpiti da un ignoto, geloso di quella donna.

Da nuove indagini condotte dalla Polizia si crede che i due individui avessero lottato a coltellate, restando entrambi feriti. Per quanto il Calascibetta, prima di morire, e il Ferrara abbiano negato, le indagini confermerebbero questa supposizione. Sono state interrogate alcune persone, tra cui un milite della Polizia tributaria, che avevano diviso i due impegnati in un furibondo pugilato. I contendenti si erano poi allontanati in opposte direzioni per ritrovarsi, come si ritiene, poco dopo in via Filzi, dove furono poi trovati feriti. Il Ferrara e il Calascibetta avevano lavorato insieme all'estero per più anni e si ritiene che la rissa sia stata originata da motivi di gelosia.

Disposizioni ai piroscafi per l'illuminazione notturna durante la navigazione

Roma, mercoledì sera.

Il Ministero delle Comunicazioni, Direzione Generale della Marina mercantile, ha dato precise istruzioni ai Comandi delle Capitanerie di porto perchè siano impartiti ordini ai comandanti delle navi mercantili nazionali affinchè provvedano, durante la navigazione notturna, ad illuminare convenientemente le loro navi e in maniera da rendere possibilmente visibili le bandiere nazionali dipinte sulle murate e in coperta.

L'illuminazione dovrà però essere disposta in modo da non alterare le altre luci di bordo prescritte dal regolamento per evitare gli abbordi in mare.

BORSE

TORINO, 13. — Attraverso oscillazioni alterne il mercato cede leggermente sui valori più in vista come Fiat, Viscosa, Montecatini, Montepont, mentre su diversi altri come Meridionali, Edison, Valdarno, Burgo, Mira Lanza, Marelli registra qualche nuovo progresso. Scambi abbastanza animati e fondo resistente.

MILANO, 13. — Durante la riunione odierna il mercato ha confermato ed in parte anche accentuato il suo andamento prevalentemente fermo. Ne beneficiarono maggiormente, tra i settori azionari, la Centrale, Assic. Gener., Meridionali, Lan. Rossi, Viscosa, Bianchi, Metalli, Eridania, Toti e le Orobia. In proporzioni più modeste avvantaggiarono anche le Terni, Cementi, Cieli, Cascami, Lini, Rossari, Siampali, Breviane e le Olim. Realizzate le Pirelli e C. Tranquilli i titoli di Stato.

TORINO, 13 settembre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rendita 3½	71 50	Unes	11 10
id. f. c.	72 —	S. T. E. T.	[illegible] 50
Redim. 3½	68 40	Snia	80 50
id. f. c.	68 75	[illegible]	115 —
Rendita 5%	90 30	Fiat	478 —
id. f. c.	90 40	Savigliano	538 —
Redim. 5%	91 50	Nebiolo	[illegible] 75
id. f. c.	91 65	I.N.C.E.T.	110 —
B.T.N. 1940	98 70	Moncenisio	248 75
id. 1941	100 —	Ilva	218 —
id. 1943 I	99 70	Ansaldo	40 50
id. 1943 II	99 70	Westingh.	319 —
id. 1944	99 10	Lane Borg.	1450 —
Torino 4½	410 —	Viscosa	330 50
id. 5% (32)	414 —	Valli Lanzo	54 50
id. 5% (37)	412 —	Cotonificio	658 50
S. Paolo 5%	448 50	F.I.S.A.C.	60 75
id. 3½ %	405 —	Paramatti	170 —
Miglior. 4%	405 —	Giardini	91 —
Ferrov. 3%	288 —	C. I. R.	211 50
I.R.I. 4½ %	440 —	F.R.I.G.T.	163 —
Ritor. 4½ %	430 —	Schiapper.	31 —
Sip 4%	460 —	Mira Lanza	313 —
Tri-Mare 4½	430 —	A. N. I. C.	117 —
Tri-Ferro 4½	455	Rumianca	58 75
Sipel 6%	[illegible] —	Montepont	114 —
Ass. Gen.	3500 —	Talco Graf.	110 —
Mediterr.	610 —	[illegible]	165 —
Meridion.	850 —	Montecatini	174 50
Navig. A. I	[illegible] —	Acqua Pot.	660 —
Torino Nord	110 —	[illegible]	51 —
Italgas	13 25	Florio	8 —
Sip	68 25	[illegible]	70 50
Terni	251 —	[illegible]	314 —
F. C. F.	81 75	Siber	180 —
Valdarno	211 —	Risanam.	102 —
Merid. El.	330 —	Cartiera It.	130 —
Edison	311 —	Burgo	374 —
		Fert. Rion	130 —

CAMBI: Parigi 43,[illegible]; Svizzera 434,50; Londra 77,70; New York 19,12; Belgio 329,50.

MILANO, 13. — Rend. 3,50 % c. 90,35; id. f. m. 90,35; Rend. 3,50 % c. 71,85; id. f. m. 71,85; Redim. 5 % c. 91,60; id. f. m. 91,65; Prest. Redim. 3,50 % c. 66,65; id. f. m. 66,65; Gim 406; Centrale 1082; Assic. Gen. 3530; Mediterr. 606; Merid. 861,50; Costruz. Ven. 301; Rubattino 51; Cantoni 3680; Porter 336; Unes 190; Tirino 150; Olcese 338; De Angeli 930; Cucirini 480; Linif. Can. Naz. 881; Varzi 655; Bolondi 475; Tosi 82,25; Colon. Merid. 237; Un. Manif. 338; Gavazzo 585; Rossi 2630; Targetti 64,50; Fiera 81; Cascami 338; Beniberg 75,50; Chatillon 78,76; Snia 367; Pacchetti 232; Scotti 27; Ansaldo 39,25; Ilva 217,00; Metall. It. 417; Anglani 401; Montecatini 179; Dalmine 166,50; Sirio 420; Breda 344; Bianchi 119; Isotta Fr. 16,25; Fiat 478; Reggiane 84; Pignone 180; Siluri. 675; Fr. Tosi 339; Adriatica 189; Cieli 349; Dinamo 380; Edison 344; id. ex-rip. 246; Bresciana 339; Valdarno 211; Fiorentina 330; Sarda 75,50; Em. Fr. Elettr. 699; Selt Valdarno 197; Ossola priv. 151,50; id. ord. 150,50; Gaio 86,50; Comacina 789; Sip 68; Tirso 140; Vizzola 421; Merid. Elettr. 336; Orobia 139,50; Orest. Ticino 197; Rom. Elettr. 625; Terni [illegible];

Unes 11,06; Marelli 112,50; Termomeccanica 107; Toti 693; Sirt 630; Distillerie 218,50; Eridania 623; Raffineria Ligure Lomb. 721; Rom. Zucch. 89,75; Anic 97,50; Italgas 13,35; R. Lanza 211; Ossigeno 339; Petroli 10,55; Andes 71; Immobiliare 505; Is. Ediliz. 27,50; F. Rustici 108; R. Stabili 213,50; Milano C. 49; Saturnia 86; Silos 142; Rasoni 19,50; Burgo 373; Beniberg [illegible]; 805; Cisa 66; Italcea 565; Pirelli It. 1860; Pirelli e C. 700; Sbil 136.

GENOVA, 13. — Finanz. Ind. Agr. 381; Tramways 550; Cotonif. 322; Olg. Elettr. 361,50; Montecatini ...; Semoleria 374; Molini A. I. 339; Siluri 125; Eridania 623; Raffin. ord. 732; Ind. Zucchero 1356.

TRIESTE, 13. — Generali 3505; Ass. It. 470; Infortuni 1630; Adr. Sicurtà A 1620; id. B 1592,50; Beinimeuli 190; Marinolich 113; Tripcovich 232; Cantieri 125; Ampelea 218; Silur. 675.

La partenza da New York del transatlantico «Roma»

New York, mercoledì matt.

Gran folla ha assistito alla partenza del piroscafo *Roma*, che si trovava in porto dal 24 agosto e a bordo del quale sono partiti 300 passeggeri. Tra essi si trovano parecchi europei che hanno partecipato al congresso della *Pax Romana*. (*Stefani*).

La mortale disgrazia di una giovane contadina e le sue complicazioni giudiziarie

Alessandria, mercoledì sera.

La contadina Adele Davio, di 29 anni, residente a Surezzana, moglie del piccolo possidente Giovanni Volpara, di 35 anni, veniva ricoverata d'urgenza all'ospedale il 7 dicembre scorso per setticemia; vano riuscivano le cure e la povera donna moriva sette giorni dopo. L'autorità giudiziaria di Alessandria iniziava pronte indagini che portavano alla designazione quali presunti colpevoli per la tragica fine della giovane donna il di lui marito e la casalinga Anna Margnoli, di 31 anni, amica della povera Adele.

Senonchè dall'istruttoria è risultato che l'Anna si era limitata a praticare iniezioni di ricostituenti all'amica e ciò su designazione del medico curante dottor Cellario, mentre è stato provato come verso la fine del mese di novembre la Davio fosse caduta da un albero sul quale era salita a raccogliere foglie per il bestiame e ciò in seguito allo spostamento della scala appoggiata alla pianta e provocato dal figlio suo treenne. Da quel capitombolo ne era conseguito una commozione viscerale causa dell'aborto.

Ora il giudice istruttore presso il nostro tribunale, su conforme decisione del Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Torino, ha dichiarato chiusa l'istruttoria ed ha assolto l'Anna Margnoli per non aver commesso il fatto ed ha pure assolto il Giovanni Volpara, il cui comportamento è stato a volte non sempre franco e sincero, per insufficienza di prove.

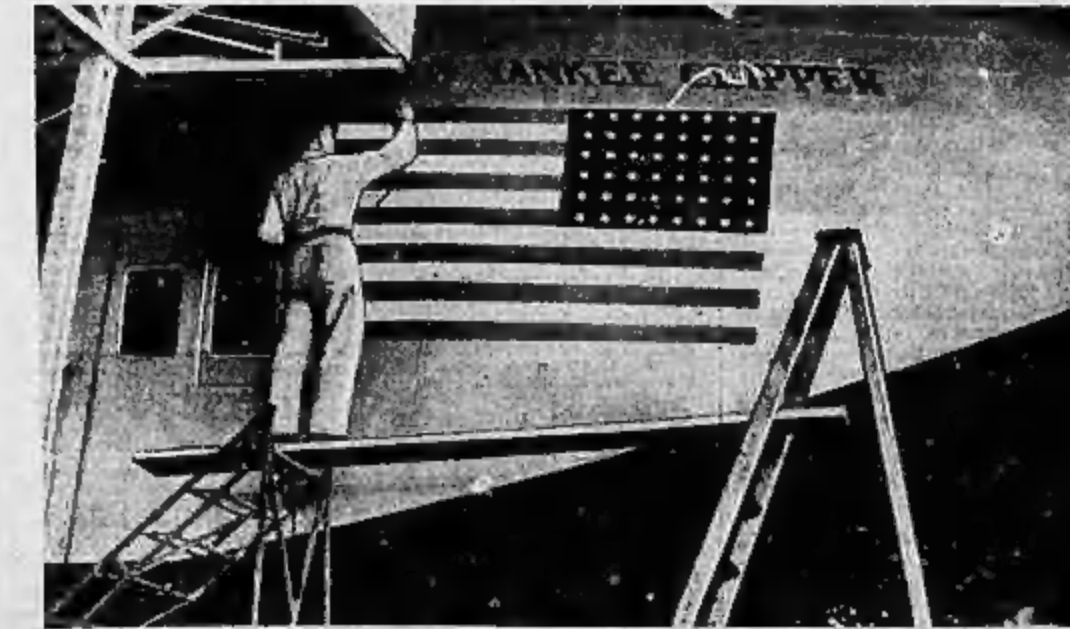
Monumenti al riparo

E' stata ingabbiata, in una costruzione protettiva, la statua della danza che orna il palazzo dell'Opera a Parigi.

La spaventosa catastrofe ferroviaria di Liegi

La sera del 31 agosto scorso una spaventosa catastrofe è avvenuta a Liegi causando il crollo di un doppio ponte metallico di recente costruzione sulla Mosa. Sembra che un fulmine abbia toccato i fili elettrici collegati con le mine preparate per far saltare il ponte in caso di necessità militari, proprio mentre passava un treno. La foto, ritardata dalla censura, ritrae il ponte di Val-Benoit crollato, dalle cui macerie e rottami sono stati estratti dieci cadaveri e numerosissimi feriti.

Prigionieri polacchi

La distribuzione del rancio ai prigionieri polacchi internati in un campo tedesco di concentramento.

Stelle e striscie

Un operaio dipinge, per misura precauzionale, la bandiera degli Stati Uniti sui fianchi dello «Yankee Clipper», il gigantesco idrovolante delle linee transcontinentali.

Libri vecchi per la protezione antiaerea

Una maniera molto insolita di utilizzare i libri vecchi è stata trovata, in questi giorni, a Londra. I volumi, invece di finire sulle «bancarelle», vengono messi nei sacchi che verranno poi adoperati per le varie opere di protezione antiaerea della città.

Esercitazioni di vigili del fuoco

Dislocati in diverse zone della città, si sono istituiti a Parigi degli speciali corpi di vigili del fuoco attrezzati per il fulmineo intervento in caso di allarme aereo.